

EDITORIALE

**Caso Saviano
Una legge
contro le
querelle ai
giornalisti**

di Roberto Fronzuti

Una delle ragioni della scarsissima considerazione, che i media italiani hanno a livello internazionale, non è dovuta ai giornalisti, ma alle leggi che non li tutelano.

L'Italia è collocata al 58° posto (dopo il Sud Africa) nella classifica redatta da Reporter senza Frontiere, che redige l'elenco delle nazioni che possono vantare di godere della libertà di stampa; il nostro Paese non vi rientra. L'Italia è collocata in una zona grigia; una sorta di limbo dal quale non riusciamo a uscire da decenni.

In Italia, gli autori di inchieste giornalistiche sono, con sempre maggiore frequenza, oggetto di intimidazioni, di minacce fisiche e di aggressioni. E quando i metodi persuasivi non funzionano, i "don Rodrigo" di turno ricorrono alle querelle intimidatorie e la richiesta di risarcimenti, per danni morali immaginari. In Italia è previsto ancora il carcere per i giornalisti per i casi gravi di diffamazione.

Queste ragioni, unitamente ai monopoli che si sono formati attraverso la Rai, Mediaset di Berlusconi e i giornali di Angelucci (proprietario di cliniche private) costituiscono una concentrazione che fa venir meno il pluralismo.

In questo contesto di carattere generale, si inseriscono vicende quali le querelle di Giorgia Meloni e Mat-

segue a pagina 9

Milano / Il sistema sicurezza è sotto accusa. Emergono le carenze legislative

Panico, esplosioni e incendi È stata sfiorata la tragedia

La tragedia sfiorata a Milano in via Varsari, all'angolo con via Pier Lombardo, nelle vicinanze di una scuola, fa emergere in tutta la sua gravità il problema della sicurezza nei trasporti di materiali e sostanze pericolose, che possono facilmente prendere fuoco. A Porta Romana, gli abitanti della zona hanno vissuto momenti di terrore. Un



furgone, che trasportava bombole di ossigeno destinate a una casa di riposo, ha incominciato a far fumo. Di lì a poco ha preso fuoco il vano motore e nel volgere di pochi minuti le fiamme hanno raggiunto l'interno del mezzo e fatto esplodere alcune bombole di ossigeno; per fortuna non tutte. Le più grandi e più protette hanno resistito alle alte temperature raggiunte dal rogo.

Il bilancio di questo grave incidente è di un ucciso (l'autista 53enne del furgone), una quindicina di auto distrutte, dodici appartamenti circostanti dichiarati inagibili. Una suora dell'asilo vicino all'incendio ha riportato il trauma cranico; non osiamo neppure immaginare cosa sarebbe accaduto, se avesse preso fuoco la scuola.

segue a pagina 10

San Donato / Incendio in via Adige; edificio inagibile

Prende fuoco un'auto nell'officina Bossi

Un incendio è scoppiato improvvisamente dall'interno dell'Officina Bossi di via Adige a San Donato. Erano le 11.30 quando si è verificato l'incidente, ed è subito iniziata la mobilitazione per domare le fiamme e mettere in sicurezza la zona. Sono intervenuti i vigili del fuoco della caserma milanese di piazza Cuoco, che hanno impiegato due ore per

segue a pagina 10



Milano Inaugurato il murale dei sindaci di Milano



a pagina 7

Peschiera / La prematura scomparsa a 54 anni

Muore per un malore il sindaco Moretti

La notizia, giunta all'improvviso venerdì pomeriggio ha scosso gli ambienti politici e tutta la comunità di Peschiera Borromeo. A causa di un malore è morto il sindaco Augusto Moretti di 54 anni. È stata la moglie al rientro a casa a scoprirne il cadavere. Avvocato, dal 2015 componente della Com-

missione di Giustizia Amministrativa dell'Ordine degli avvocati di Milano, Moretti nel 2016 aveva aperto il suo studio di consulenza legale per poi lanciarsi nell'agone politico annunciando la sua candidatura a sindaco con una coalizione di centrodestra. È stato eletto sindaco nel 2021. "Con grande tristezza diamo



segue a pagina 9

Ristorante Pizzeria Il Camino

**PRANZO
DI LAVORO
a 11 euro
(primo, secondo
e contorno)
escluso
bevande**

In alternativa
alla cena
alla carta,
proponiamo
degustazione
di carne e pesce;
dall'antipasto
al caffè (escluse
bevande)



**Siamo aperti tutti i giorni,
a pranzo e cena
A cena, menù alla carta**

via Martiri di Cefalonia, 21
20097 San Donato Milanese - Tel. 02/5273354

ATTUALITÀ

L'agire e il comunicare che si manifestano nel modo di pensare

Generazioni a confronto

■ di **Diego Sforza**

Il confronto generazionale è uno dei temi più attuali e interessanti del nostro tempo, riguarda ogni aspetto della nostra vita: dalla famiglia al lavoro, dalla società alla socialità. Tutti siamo accomunati e divisi dalle differenze generazionali, queste si manifestano nel modo di pensare, di parlare, di vestire e di agire.

Alcune volte ci sentiamo simili ad alcuni e profondamente differenti rispetto ad altri, ma in ogni caso la questione è sempre di grande impatto sul nostro vissuto. Questa "familiarità" può essere avvertita nel modo di parlare, di vestire, una sorta di visione delle cose che ci accomuna, per aver partecipato o assistito ad un evento storico potente, o aver partecipato ad un certo movimento di pensiero, una moda.

In questo articolo, ci addenteremo in una riflessione aperta e sincera sulle diverse generazioni e sui loro stili valoriali, di pensiero e di azione, per capire meglio come influenzano il nostro modo di vedere il mondo e di interagire con gli altri. Le differenze sono spesso percepite come un confine, come un limite; il rischio è quello di perderci la ricchezza che da queste differenze ha origine.

Le generazioni possono creare barriere di comunicazione e incomprensioni, questo è chiaro ogni volta che parliamo con un collega più giovane o più anziano di noi, con un figlio o un nipote, con qualcuno dei nostri amici di famiglia. Allo stesso tempo, la comprensione delle diverse sfumature culturali e delle peculiarità di ogni gruppo può aiutare a superare queste barriere e favorire la cooperazione e il dialogo.

L'obiettivo è la generazione di ricchezza, al fine della salvaguardia della tradizione, dell'esperienza e del sapere consolidato, che però non può essere cieco al fondamentale e atavico bisogno generativo di innovazione dirompente, creatività esplosiva e pura, in un certo senso "selvaggia", che scardina le vecchie regole che non funzionano più, che è inutile e dannoso continuare a seguire ostinatamente perché "si è sempre fatto così". Per iniziare, esaminiamo brevemente le diverse generazioni e consideriamone le caratteristiche per favorire il confronto.

La generazione dei baby boomer è composta da individui nati tra il 1946 e il 1964. Questa generazione ha vissuto i grandi cambiamenti sociali e politici degli anni '60 e '70, ed è caratterizzata da un forte

senso di impegno sociale e da un'attitudine al lavoro rigorosa e affidabile.

La generazione X, nata tra il 1965 e il 1980, è stata influenzata dalle crisi economiche e dalle trasformazioni tecnologiche degli anni '80 e '90. Gli individui di questa generazione sono spesso descritti come autonomi, pragmatici e orientati ai risultati.

I millennials, o generazione Y, sono nati tra il 1981 e il 1996. Questa generazione è cresciuta con l'avvento delle tecnologie digitali e delle reti sociali, ed è caratterizzata da un forte desiderio di realizzazione personale e di equilibrio tra lavoro e vita privata.

I nativi digitali, o generazione Z, sono nati tra il 1997 e il 2012. Questa generazione è cresciuta in un mondo sempre più interconnesso e globalizzato, ed è caratterizzata da un uso massiccio delle tecnologie digitali e delle reti sociali.

Infine, la generazione Alpha, nata dal 2013 in poi, rappresenta la prima generazione a essere completamente immersa nella cultura digitale.

Ogni generazione ha caratteristiche e sfumature culturali specifiche che possono influenzare e che caratterizzano la comunicazione sia all'interno della stessa generazione che nel confronto intergenerazionale. Per esempio, la generazione X potrebbe avere difficoltà a comprendere l'approccio individualista dei millennials, mentre i baby boomer potrebbero trovare difficile comprendere l'uso massiccio dei social media da parte dei nativi digitali.

Per superare queste barriere



di comunicazione, è importante adottare strategie comunicative specifiche per ogni generazione.

Ad esempio, per comunicare con i baby boomer è necessario utilizzare un linguaggio chiaro e semplice, evitando tecnicismi o gergo giovanile. Inoltre, è importante dimostrare rispetto per la loro esperienza e competenza, e cercare di stabilire un rapporto di fiducia basato sulla condivisione di obiettivi comuni. Per comunicare con la generazione X, invece, è importante dimostrare una forte attenzione alla qualità e all'efficacia delle informazioni trasmesse. Inoltre, è importante evitare di imporre soluzioni preconfezionate e lasciare spazio per l'autonomia e la creatività individuale.

Per i millennials, invece, la comunicazione deve essere basata sulla trasparenza e l'autenticità. È importante essere in grado di comprendere e rispettare i loro valori, le loro aspettative e le loro esigenze, mostrandosi aperti e disponibili a un dialogo sincero e costruttivo. Inoltre, è importante utilizzare i mezzi di comunicazione preferiti dalla generazione, come i social media e le chat online.

Per i nativi digitali, la comunicazione deve essere immediata, interattiva e ca-

atterizzata dalla multicanalità. È importante utilizzare linguaggi visivi e contenuti accattivanti, ad esempio video o immagini, per attirare la loro attenzione. Inoltre, è importante utilizzare la tecnologia e le piattaforme digitali per stabilire un dialogo diretto e costante con questa generazione.

Infine, per la generazione Alpha, la comunicazione deve essere ancora più personalizzata e adattata alle loro esigenze specifiche. Essendo una generazione ancora molto giovane, è importante utilizzare un linguaggio semplice e intuitivo, basato su contenuti visivi e interattivi. Inoltre, è importante utilizzare le tecnologie e le piattaforme preferite da questa generazione, come i giochi educativi e le applicazioni mobili. Chi scrive non ha la presunzione di aver compreso tutto, ma la consapevolezza che c'è tanto da dire e da ascoltare; abbiamo ormai quasi completamente perso la generazione di chi ha vissuto la Seconda guerra mondiale, persone eccezionali con le loro storie, che vivono attraverso noi nipoti che le abbiamo ascoltate. L'oblio è il rischio, quello che non si possa più avere l'opportunità di raccogliere l'insegnamento per costruire un futuro nuovo, migliore, più consapevole,

umano e non solo freddamente tecnologico. L'altro lato della medaglia dei rischi è la tentazione di rimanere ancorati ad un mondo e una società che è solo il ricordo di ciò che non è più e che non potrà più essere, non in quel modo, fissata su un fotogramma che non corrisponde più alla visione attuale, contemporanea, ed è incompatibile con la versione futura e migliorativa del nostro futuro.

La comprensione delle differenze tra le diverse generazioni è un fattore chiave per la nostra crescita come popolo, come individui e come società, al fine di preservare la nostra umanità in un clima di innovazione e miglioramento.

È possibile superare le barriere di comunicazione e favorire il dialogo costruttivo e la cooperazione? Sì! Certo! Crediamo proprio che valga la pena di fare questa fatica, necessaria quando si ascolta qualcuno con l'intento di comprendere e non solo quello di rispondere. Caro lettore, speriamo proprio che ti sia piaciuta questa prima chiacchierata, se hai dei temi da suggerire, qualche curiosità a cui vuoi risposta, o semplicemente quella domanda che ti frulla in testa sui temi della psicologia, sulla società e sugli stili di vita, scrivici... saremo felici di risponderti!

di Milano e Provincia
www.ecodimilanoeprovincia.it

L'eco è un giornale che non riceve contributo alcuno dallo stato e dai partiti

Direttore responsabile
Roberto Fronzuti

Vice direttori
Giovanni Abruzzo
Giuseppe Torregrossa

Consiglio di direzione
Domenico Palumbo,
Osmano Cifaldi,
Ubaldo Bungaro,
Emanuele Carlo Ostuni

Composizione e impaginazione
In proprio

Stampa
Tipografia Commerciale

Direzione, Redazione e Pubblicità

Via A. Saccardo, 37 angolo Via Conte Rosso - 20134 Milano

Per la pubblicità
02.36504509
redazione@ecodimilanoeprovincia.it

Autorizzazione Tribunale
di Milano n. 383 - del 3-6-1988
L'Eco di Milano e Provincia

Autorizzazione Tribunale
di Milano n. 365 - del 8-11-1968
L'Eco del Sud Milano

Gli articoli firmati impegnano esclusivamente l'opinione dell'autore.
Gli articoli non firmati sono attribuibili al direttore responsabile.

Giovane e affermato psicologo

Benvenuto al dott. Sforza nella nostra redazione

Da questo numero ha iniziato la collaborazione al nostro giornale il dott. Diego Sforza. Diamo il benvenuto a Diego nella nostra redazione. Giovane e affermato psicologo, e nello specifico clinico del lavoro e delle organizzazioni, segue semplici cittadini, ma è attivo anche presso multinazionali, che da anni si servono del suo apporto professionale.



Siamo certi che i suoi scritti, a partire dall'articolo che pubblichiamo in questa pagina, troveranno grande interesse presso i nostri lettori.

Roberto Fronzuti

**A MILANO L'ECO
È IN VENDITA NELLE
EDICOLE DI:**

**viale Corsica e piazza Fusina
(angolo viale Argonne)**

**In provincia in tutte le edicole
dei comuni riportati
nella piantina a pagina 2**

STORIA E CULTURA

Socrate: perso nel silenzio prossimo alle stelle

Il processo “farsa” che lo condannò

■ di **Osmano Cifaldi**

Atene 399 a.C.- Socrate subì un processo che lo condannò a morte così mortificando la libertà del suo pensiero.

Quello che disse prima di bere la cicuta:

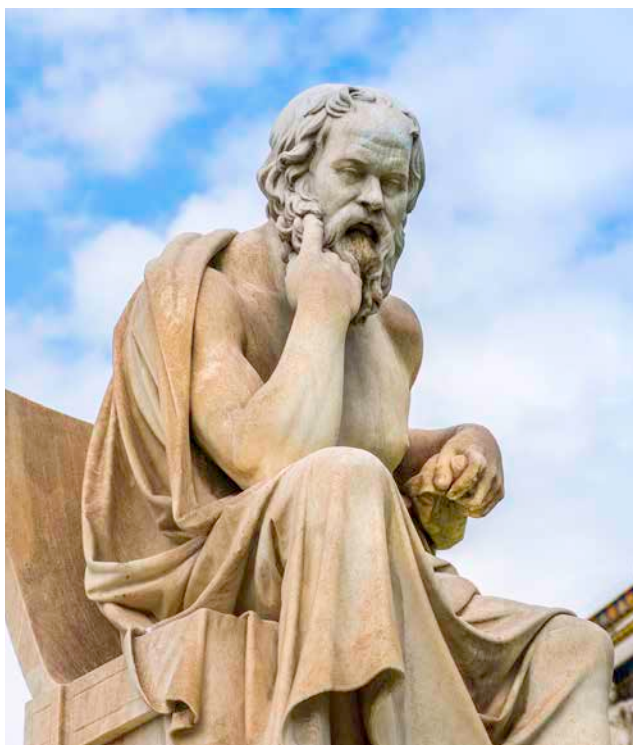
“Caro Critone il tuo amore è molto da pregiare se lo accompagna la giustizia. Tutti i sensi sono fallaci, ogni inciampo viene dal corpo, brame - invidia - malattie. Se l'anima genera il corpo e se questi muore, come fa l'anima ad accogliere la morte? Può esistere



Osmano Cifaldi

l'armonia prima della cetra? Caro Critone abbiamo da pagare un gallo, salda il debito. Quanto al vivere spirituale, ci rimane soltanto il rifugio delle nostre stanze. Sarebbe bello morire come i cigni, in quanto non cantano per tristezza perché hanno il dono della divinazione prevedendo i beni che troveranno nell'ade e così nel giorno della morte cantano nell'allegrezza.

Critone a Socrate: maestro scappa ho pagato i carcerieri... ti rinrazio ma se appena fuori dal carcere incontro le leggi di Atene e mi chiedono dove io sto andando, io cosa rispondo? Rispondi che stai scappando da leggi ingiuste. Non esistono leggi ingiuste ma leggi mal applicate. Ma è l'ora di andare io a morire, voi a vivere. Chi di noi andrà verso il meglio, a nessuno è dato sapere, fuorché colui che muove il sole e l'altre stelle... e ricorda che il corpo è mortale e l'anima è immortale...

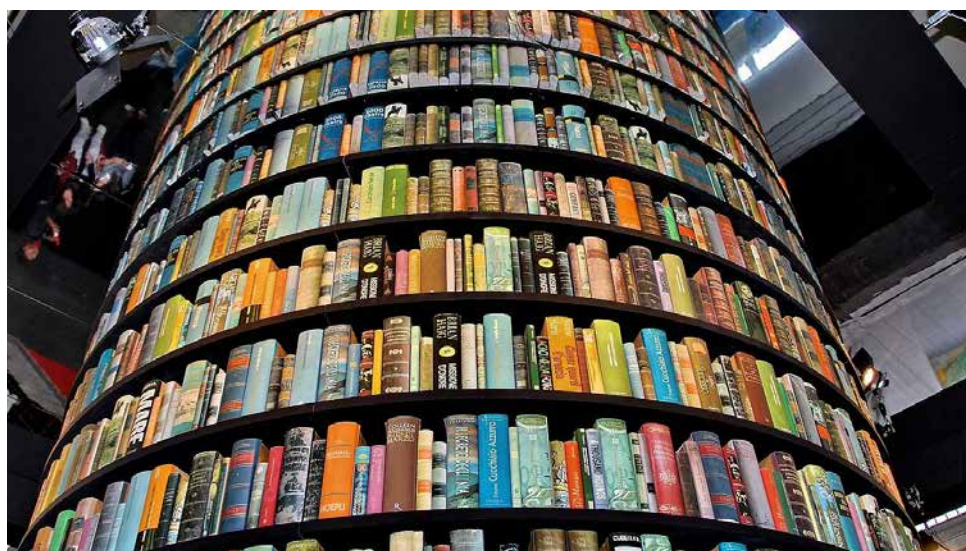


Questo titano del pensiero ricercava il bello, il buono, il giusto, l'anima, la fede e si proclamava ignorante di fronte alla infinita sapienza di Dio ed alla sua giustizia.

Con le nostre riviste, saremo con lo stand (P03 padiglione 3)

Al Salone del Libro di Torino

Con i libri da noi editi e con le nostre riviste, saremo presenti con lo stand (P03 padiglione 3) al Salone del Libro di Torino, che si terrà dal 18 al 22 maggio. In questa occasione verrà presentato il nuovo libro di Roberto Fronzuti “Sulle Orme di Vico” (vedi la locandina pubblicata a fondo pagina). Il Salone del libro di Torino è una ribalta internazionale, che per la prima volta vede la partecipazione della casa editrice de L'Eco di Milano e Provincia, impegnata in prima linea nel settore librario.



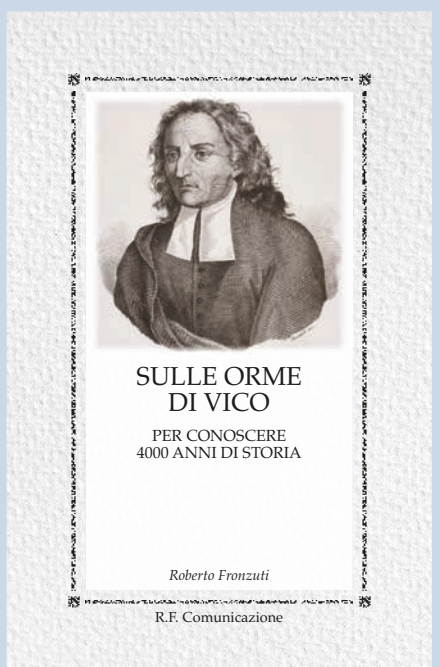
Edito dalla casa editrice de L'Eco è uscito il libro

“Sulle orme di Vico”

I 26 capitoli pubblicati sono stati raccolti in un libro di 130 pagine, uscito nei giorni scorsi. Il costo del libro è di 20 euro.

Per prenotarlo, i lettori possono scrivere a: rfcomunicazione@gmail.com

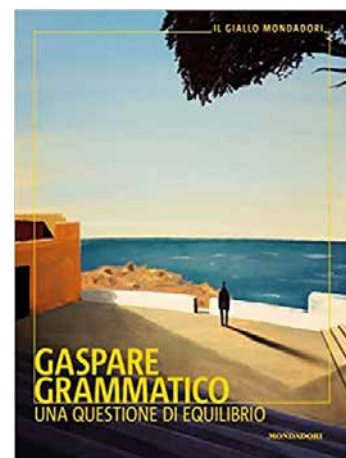
“Sulle Orme” pagine 130 prezzo 20,00 (comprese le spese di spedizione a casa vostra) può essere ordinato scrivendo una mail a: rfcomunicazione@gmail.com



Il primo giallo di Grammatico

“Una questione di equilibrio”

“Una questione di equilibrio” è il primo romanzo di Gaspare Grammatico. Autore televisivo del programma “Fratelli di Crozza”, Gaspare Grammatico vive tra Torino e Milano ma è nato a Trapani. Ed è a Trapani, fra i profumi e il mare della Sicilia, che è ambientato il romanzo. Antonio Indelicato, per tutti Nenè, torna a casa dopo anni trascorsi al nord. Torna per crescere la figlia Sara in un luogo che ritiene sereno e distensivo. Peccato che la tranquillità sia qualcosa di raro per un commissario di polizia e che Sara, quattordicenne abbandonata in fasce dalla madre, sia diversa dalle sue coetanee. Nenè Indelicato ce la mette tutta per rilassare i nervi e far vivere Sara in un ambiente sereno: cucina, legge, ascolta musica. L'autore ci presenta il



protagonista intento a cucinare: “per fare il cuscus di pesce, la semola deve cuocere a vapore, e se quel vapore è aromatizzato è tutta un'altra cosa: ogni singolo granello dentro c'ha il mare”. Ma prima che Nenè Indelicato possa completare la sua ricetta, suona il telefono: “o lavoro o fimmine”, intuisce. È il lavoro: c'è un morto ucciso. La vice Silvana Russo lo informa che la vittima è Platimiro Greco, enologo famoso per le recensioni di vini e per le frequenti apparizioni sul canale televisivo Wine Channel. Recensioni, quelle di Greco, spesso graffianti e non sempre gradite, ma non al punto da giustificare una furia omicida. Tanti erano di fatto i suoi nemici, ma non al punto da spiegare una morte come quella: l'enologo era stato ucciso nella cantina della sua villa al culmine di una tortura prolungata e feroce. Un curioso vicino di casa testimonia che un'auto di grossa cilindrata era arrivata a casa di Greco, di domenica sera. Dalla perquisizione emergono “una vecchia chiave e un anello di ferro che non aveva affatto l'aria di essere prezioso”. Il commissario resta colpito dalla foto di una donna: molto bella, e con un'espressione annoiata che, inquietante, sembra scrutarlo. Le indagini proseguono nell'emittente televisiva, dove il commissario ha conferma che l'enologo fosse odiato da tutti, anche da quelli della televisione, ma che era spesso ospitato perché portava grande audience. In Questura si presenta la giornalista Monica Gentili, dalla bellezza disarmante: “era talmente bella che Nenè dovette rallentare il passo”. Interrogata, la giornalista riferisce un particolare che potrebbe stravolgere tutto: Greco aveva litigato con l'imprenditore La Barbera e con suo figlio. Quest'ultimo aveva minacciato di morte l'enologo! Chi ha voluto la morte di Greco? “Una condanna lenta e dolorosa. Nenè aveva già visto da qualche parte quella forma di tortura. Forse in un film dove la Santa Inquisizione sottoponeva a quel rito l'imputato con l'intento di fargli confessare i propri peccati”. Tra colpi di scena, un linguaggio a tratti anche ironico e una miriade di personaggi in cui ogni cosa alla fine si incastra come deve, “Una questione di equilibrio” si rivela un giallo di tutto rispetto.

Antonella Casaburi

STORIA E CULTURA

L'agire e il comunicare che si manifestano nel modo di pensare

Intervista a Riccardo Campa

a cura di
Angelo Giubileo

Il cursus honorum di Riccardo Campa lo colloca ai vertici del discorso, inteso come logos, attuale. Ricordiamo soltanto che nel 2004 ha fondato l'Associazione Italiana Transumanisti ed è stato anche direttore della World Transhumanist Association (WTA). Attualmente insegna sociologia all'Università Jagellonica di Cracovia. Lo abbiamo incontrato a Napoli, dove ha presentato la seconda edizione del suo bestseller *La rivincita del paganesimo* (D Editore), al salone Napoli Città Libro, e gli abbiamo fatto qualche domanda.

Di recente in una sua intervista al quotidiano la Verità ha dichiarato che occorrerebbe distinguere tra modi diversi d'intendere il fenomeno transumanista...

Come accade in tutti i movimenti filosofici, politici o religiosi, vi sono diversi modi concepire una dottrina sia da parte degli insider che degli outsider. Solo per fare qualche esempio, su cristianesimo, socialismo, liberalismo, massoneria, buddismo, o positivismo, si è detto tutto e il contrario di tutto. È inevitabile che questo accada anche per il transumanesimo. Tra le varie rappresentazioni, alcune sono vicine alla verità mentre altre sono del tutto fantasiose. In particolare, sono emerse alcune ricostruzioni complottistiche che gli insider del movimento transumanista considerano non solo fantasiose ma persino diffamatorie. Essere criticati per ciò che davvero si pensa è accettabile, ma essere criticati per qualcosa che non ti passa nemmeno per l'anticamera del cervello dà abbastanza fastidio. Ribadisco allora quando ho già dichiarato a la Verità. Il termine "transumano" è stato coniato da un prete scienziato, Pierre Teilhard de Chardin, per indicare il destino finale dell'evoluzione umana. Teilhard ha evidenziato la dimensione divina dell'evoluzione e chiarito che l'uomo è ancora in fase di trasformazione. Partendo dalle riflessioni di Teilhard, il biologo Julian Huxley, primo direttore dell'Unesco, ha lanciato nel 1957 l'idea di



un movimento -chiamato appunto "transumanesimo" - per porre la giusta attenzione sull'impatto che le tecnologie hanno sull'evoluzione delle specie. I transumanisti riflettono sui possibili scenari futuri, su come potrebbe essere l'uomo del futuro. Qualcuno vede in queste riflessioni una sorta di hybris, di orgogliosa tracotanza. In realtà è proprio il contrario. Per essere transumanisti bisogna innanzitutto ammettere che non siamo la cuspide della creazione, il non plus ultra. Questo richiede una certa dose di modestia. In ogni caso, mi duole constatare che il termine "transumanesimo" è da alcuni utilizzato con un significato piuttosto distante da quello elaborato dai fondatori. Viene associato al controllo sociale, ai vaccini obbligatori, a Klaus Schwab, a Davos, al globalismo neoliberista. In realtà, Schwab non si è mai definito transumanista. I transumanisti che conosco io sono tendenzialmente libertari. L'idolo di tanti transumanisti è Elon Musk, non certo Schwab. E Musk non ha lesinato critiche a Davos, accusando il forum di scavalcare la volontà dei popoli. Certo, se uno è tecnofobo, questi chiarimenti non cambieranno di molto il suo giudizio.

Come accade in tutti i movimenti filosofici, politici o religiosi, vi sono diversi modi di concepire una dottrina sia da parte degli insider che degli outsider

Nel 2007, la sua opera *Etica della scienza pura* anticipava già un atteggiamento di fiducia quasi incondizionato nei riguardi della scienza e del progresso scientifico, tuttavia in parte smentito dall'esperienza vissuta e maturata durante la pandemia...

Etica della scienza pura è un tomo di seicento pagine. Ho cominciato a scrivere quell'opera una decina d'anni prima della sua pubblicazione. Seppure la stesura sia proceduta in modo discontinuo, l'idea di quel libro è dunque nata negli anni novanta del secolo scorso e va collocata nel contesto delle "scienze wars" - le guerre di scienza tra postmoderni e scienziati. Dal punto di vista della filosofia della scienza, mi sono sempre collocato nell'alveo del razionalismo critico, che si pone a metà strada tra il relativismo postmoderno e il positivismo scienziato. In quel frangente, mi pareva che l'ago della bilancia pendesse troppo dalla parte dei postmoderni, i quali

accusavano la scienza di ogni nefandezza, sicché ho deciso di scrivere un libro in difesa della scienza e del suo ethos. Ho voluto mettere in luce il carattere intrinsecamente etico dell'impresa scientifica, anche se - da buon razionalista critico - l'ho sempre considerata un'impresa fallibile, proprio perché umana. L'uomo non è infallibile. Gli scienziati sono uomini e perciò possono sbagliare. Con la pandemia l'equilibrio si è spostato troppo a favore dell'altro polo, quello scienziato o positivista. Perciò, ho scritto il saggio *La pandemia, il ritorno del positivismo e la lezione dimenticata del razionalismo critico*. Per farla breve, sono sempre un filosofo pro-scienza, ma penso che il servizio peggiore che possiamo fare alla scienza sia presentarla come un sistema dogmatico di verità incontrovertibili. Capisco che ci sono in giro teorie non scientifiche francamente ridicole, ma il muro contro muro è la strategia meno intelligente che si pos-

sa adottare per favorire la diffusione delle idee scientifiche.

Io e lei abbiamo soltanto due anni di differenza e quindi apparteniamo alla medesima generazione, vissuta al tramonto del sistema di duopolio USA-URSS e cresciuta nella speranza, direi già in larga parte disattesa, di costruire un nuovo spazio europeo autonomo e condiviso...

Si è passati dal bipolarismo al monopolismo, con gli USA assurti al ruolo di poliziotto del mondo, e ora al multipolarismo. Oltre alla Russia e agli USA, sono infatti in campo anche grandi potenze demografiche e industriali come la Cina e l'India. La situazione è indubbiamente pericolosa, considerando le armi di distruzione di massa in circolazione. Mi rammarico per il fatto che, dalla caduta del muro alla fine del monopolismo, gli USA non abbiano gestito saggiamente il potere che il mondo ha loro affidato. La democrazia e i diritti umani non si esportano con le bombe e la razzia di risorse, si diffondono con il buon esempio e il soft power. Se si dà il cattivo esempio, poi si perde ogni legittimità morale quando si tratta di criticare comportamenti altrettanto disdicevoli di altri attori geopolitici. Per quanto riguarda L'Euro-

pa, nelle recenti crisi, ha semplicemente dimostrato di non esistere come attore geopolitico autonomo. L'Europa è un gigante economico e un nano politico.

Non c'è dubbio che l'evoluzionismo sia stata la teoria che negli ultimi due secoli ha improntato più di ogni altra cosa il cammino sociale e perfino religioso dell'umanità. E tuttavia "il Sole dell'avvenire", che è metafora del traguardo finale comune ad entrambi, oggi sembra segnare decisamente il proprio passo...

Con l'illuminismo e il positivismo si sono affermati due concetti affini e pur diversi: quello di progresso e quello di evoluzione. Il progresso convoglia l'idea di un miglioramento della vita sociale e di un accrescimento della conoscenza, di un passaggio da società meno civili a società più civili. L'evoluzione attraverso la selezione naturale indica solo un cambiamento basato sulla sopravvivenza del più adatto, che non è necessariamente il "migliore" sulla base delle nostre categorie filosofiche - ovvero etiche, politiche, epistemologiche. I due concetti erano invero spesso sovrapposti dagli epigoni del positivismo, nell'Ottocento. Oltre alla sociologia di Herbert Spencer, mi sovengono ora gli studi della scuola positiva di antropologia criminale, prodotti da Cesare Lombroso, Raffaele Garofalo, Enrico Ferri e Alfredo Niceforo. Il movimento eugenetico lanciato da Francis Galton, il cugino di Charles Darwin, non partiva dall'idea che evoluzione e progresso andassero necessariamente a braccetto, ma riteneva che attraverso opportune politiche demografiche (in certi casi raccapriccianti, come la sterilizzazione forzata di disabili e criminali) si potesse generare progresso civile. Il Novecento, con le due guerre mondiali, ha sancito la fine di queste entusiastiche visioni. D'altro canto, il mondo continua a progredire o svilupparsi sul piano tecnologico. Mantenere viva la discussione sul progresso civile ed etico, senza presumere alcun automatismo, mi sembra perciò assolutamente necessario.

Continua; sul prossimo numero pubblicheremo la seconda parte.

METROPOLI

Nella strada scolastica pedonale inaugurato il progetto di Bloomberg per controllare l'inquinamento atmosferico

In via Beroldo installato un sensore

di Cristina Fabris

“**U**na rete di monitoraggio della qualità dell'aria, progettata e gestita da Amat per conto del Comune di Milano, e integrata a quella istituzionale di Arpa Lombardia, per valutare l'efficacia degli interventi pianificati o attivati in via sperimentale per la protezione degli ambiti sensibili dall'inquinamento atmosferico”. È aderendo a questo obiettivo del Piano Aria e Clima del Comune di Milano che Bloomberg ha annunciato l'installazione di trenta microstazioni di sensori ultracompatte vicino alle scuole e ad altri siti sensibili per raccogliere dati locali sull'aria, integrando le informazioni fornite dalla rete di monitoraggio esistente.

Alla presenza dei rappresentanti della Giunta comunale e del presidente del Municipio 2, Simone Locatelli, Bloomberg Philanthropies ha presen-



I rappresentanti della Giunta comunale e il presidente del Municipio 2, Simone Locatelli, Bloomberg Philanthropies

tato pubblicamente il progetto in via Beroldo, dove uno dei trenta sensori è stato recentemente installato. Il monitoraggio della

qualità dell'aria a Milano viene effettuato dalle cinque stazioni istituzionali di Arpa, a cui si affiancano da alcuni mesi altre cinque stazioni con

sensoristica avanzata ad alta affidabilità attivate dal Comune di Milano. I dati raccolti nel corso della sperimentazione delle microstazioni di

Bloomberg verranno analizzati da Amat, in collaborazione con Arpa Lombardia, e integrate alle informazioni generate dalla rete di sensoristica avanzata. Si avranno così importanti notizie dal territorio utili a migliorare l'efficacia delle azioni intraprese nei quartieri, soprattutto in prossimità di siti sensibili come le scuole. Via Beroldo è una delle strade scolastiche recentemente diventate pedonali con l'obiettivo da parte della Giunta comunale di garantire maggiore sicurezza agli alunni e alle alunne in ingresso e in uscita dalle lezioni e creare nuovi spazi di aggregazione sociale. Su questa strada si affacciano, da un lato, l'istituto comprensivo Simona Giorgi (ex Ciresola), dall'altro il liceo Carducci e il polo civico Manzoni.

Nei prossimi giorni, grazie alla collaborazione delle classi e di WAU! We Are Urban, la strada sarà oggetto anche di

un intervento di urbanistica tattica, con la colorazione degli spazi da parte dei volontari e delle volontarie, degli alunni e delle alunne. Queste trasformazioni fanno parte del programma Piazze Aperte del Comune, realizzato con il supporto di Bloomberg Associates, la società di consulenza cittadina pro bono di Bloomberg Philanthropies che investe in 700 città e 150 paesi in tutto il mondo per combattere il cambiamento climatico e garantire vite migliori e più lunghe per le comunità. Bloomberg Philanthropies collabora anche con Bruxelles, Jakarta, Londra, Parigi, Varsavia per fare la differenza nella lotta contro l'inquinamento atmosferico e trovare soluzioni di scala attraverso C40 e altri partner. L'organizzazione si concentra su cinque aree chiave per creare un cambiamento duraturo: arte, istruzione, ambiente, innovazione del governo e sanità pubblica.

Arrestato il padre alla stazione San Cristoforo di Milano

Ritrovato il neonato rapito dall'ospedale di Magenta

Venerdì scorso, alla stazione di Milano San Cristoforo, gli agenti della Polizia locale hanno arrestato per resistenza e tentata rapina un uomo che lo scorso 3 maggio aveva sottratto il proprio figlio di due mesi dall'ospedale di Magenta, dove il neonato era ricoverato. L'intensa e assidua attività di monitoraggio e controllo degli agenti della Polizia

locale di Abbiategrasso, nei pressi dell'abitazione del padre, ha consentito alla pattuglia motocilisti di individuare il soggetto che trasportava il piccolo in un "ovetto". Questi si è dato immediatamente alla fuga, prima a piedi e poi salendo a bordo di un'auto di passaggio. Avvisata via radio, un'altra pattuglia ha individuato la vettura il cui

conducente ha raccontato che il fuggitivo si era fatto portare alla stazione di Albairate, presumibilmente con l'intento di far perdere definitivamente le proprie tracce. Alla stazione però, l'uomo e il piccolo non c'erano più: sarà il capotreno a riferire agli inquirenti che erano appena saliti su un convoglio diretto a Milano. Mentre si

spostavano verso Milano San Cristoforo, le pattuglie di Abbiategrasso hanno allertato la Centrale operativa della Polizia locale di Milano, intorno alle 18.20. All'arrivo del treno l'uomo, 30 anni, italiano ma di origini egiziane, è stato arrestato in quanto alla vista degli agenti ha opposto resistenza cercando anche di sottrarre ad un agente



l'arma di ordinanza. Alla nascita del bambino, i medici avevano riscontrato positività alla droga e qualche problema di salute. Al momento del

ritrovamento, il neonato è apparso in buone condizioni e, su disposizione del tutore nominato dal Tribunale, è ora ricoverato in un ospedale. ■ C.F.

Due le persone coinvolte che sono state trasportate al Niguarda

Esplosione con incendio in un negozio di piazza De Angeli

Lunedì sera, in piazza De Angeli, nella Galleria al civico 3, un'esplosione con incendio si è verificata in un negozio di noleggio auto a lungo termine. Sul posto sono giunte cinque ambulanze, tre automediche, i vigili del fuoco e i carabinieri. Feriti due dipendenti dell'agenzia di autonoleggio, un 41enne e un 52enne che, non appena portati all'esterno del negozio in fiamme, sono stati subito soccorsi dal personale sanitario e trasportati in codice rosso e giallo all'ospedale

Niguarda. Non riportavano segni di ustione, ma risultavano intossicati dal tanto fumo inalato, prima di essere portati in salvo. Al momento non sono ancora note le cause che possono aver scatenato il divampare delle fiamme. In corso gli accertamenti per verificarne l'origine. I danni si sono limitati alla parte commerciale e non hanno interessato quella strutturale. ■ C.F.

GELATARIO

VIA LOMELLINA 22 MILANO TEL 02 30620370

VIENI A SCOPRIRE I NOSTRI GUSTI

METROPOLI

Era già priva di vita quando è stata abbandonata ancora avvolta nella placenta

Neonata trovata in un cassonetto

di Cristina Fabris

Il corpo di una neonata, probabilmente venuta alla luce solo poche ore prima, è stato trovato senza vita all'interno di un cassonetto adibito alla raccolta di indumenti usati a Milano, nel quartiere di Città Studi, all'angolo tra via Sandro Botticelli e via Cesare Saldini. Il primo allarme è stato lanciato da un uomo che nella giornata venerdì, intorno alle 20, si era avvicinato allo stesso cassonetto e aveva notato la presenza della neonata, chiamando poi il 118. La piccola era nata morta. Lo ha appurato l'autopsia svolta sul corpo della neonata all'istituto di Medicina Legale e starebbe correndo gravi rischi per la propria salute la donna che l'ha partorita. La piccola era avvolta

ancora nella placenta e in una felpa. "Probabilmente è nata in casa, poi morta poco dopo per cause ancora da accertare, quindi adagiata nel ripiano del cassonetto", è stata da subito l'ipotesi a cui hanno lavorato gli investigatori. Secondo i medici che hanno preso in carico la questione della neonata trovata a Milano è probabile che non fosse più in vita quando è stata messa nel cassonetto. Una tesi che però attende di essere confermata attraverso una serie di esami anatomopatologici più approfonditi. Anche gli inquirenti che indagano sul caso propendono, comunque, verso la prima e - finora - unica ipotesi. Secondo le forze dell'Ordine la donna che l'ha partorita potrebbe aver subito un forte shock vedendo che la figlia era

nata morta. Per questo avrebbe deciso di disfarsi del corpicino. Se così fosse, anche la sua vita sarebbe in pericolo. Quindi nelle scorse ore è stato diffuso un appello affinché i genitori escano allo scoperto. Nel frattempo i militari stanno vagliando i filmati delle telecamere di sorveglianza, nello specifico dei bus della linea 61, che riprendono anche il cassonetto posto tra via Botticelli e via Saldini. Dalle immagini della zona non è stato possibile risalire alla madre. "Ogni giorno i servizi sociali del Comune lavorano per supportare le famiglie in difficoltà e genitori che scelgono di affrontare il percorso della genitorialità. Possiamo solo impegnarci perché il nostro lavoro sia sempre più efficace e le mamme e i papà scelga-



no, nei momenti di difficoltà, di chiederci aiuto". Lo ha detto l'assessore al Welfare del Comune di Milano, Lamberto Bertolè, commentando i

fatti accaduti. "La notizia ci lascia attoniti e sgomenti, soprattutto perché riguarda una bimba che si era affacciata al mondo presumibilmente solo

da pochi istanti - ha aggiunto -. Attendiamo gli approfondimenti medico legali per capire cosa sia davvero successo". ■ C.F.

I due giovani fermati in flagranza dagli agenti in servizio

Parco Trotter, rapinano catenina, arrestati

Nel pomeriggio di giovedì, intorno alle ore 16:00, gli agenti della Polizia locale, in servizio per il controllo del territorio e la prevenzione dei reati, hanno fermato due giovani per il furto di una collanina ai danni di un uomo. La vittima stava passeggiando al parco Trotter quando i due lo hanno avvicinato e strappato la catenina che aveva al collo. L'uomo ha richiamato l'attenzione di una pattuglia di vigili in servizio sul posto che, dopo un breve inseguimento fino a via Giacosa, ha fermato in flagranza i due giovani

di 18 e 20 anni, risultati essere senza fissa dimora e di origine nordafricana. Dopo aver restituito la catenina - che uno dei due aveva rapidamente nascosto in bocca - sono stati accompagnati presso

l'ufficio arresti della Polizia locale. All'udienza di convalida è stato confermato l'arresto per entrambi per rapina aggravata in concorso ed è stata disposta la custodia cautelare in carcere. ■ C.F.

*Quattro cittadini cinesi colti in flagranza con telecamere*

Truffavano all'esame di teoria per la patente

La Polizia di Stato ha indagato a Milano quattro cittadini cinesi - un 43enne, due 40enni e un 36enne - per truffa ai danni dello Stato per essere stati colti in flagranza mentre, con telecamere e auricolari nascosti, cercavano di sostenere l'esame teorico per il conseguimento della patente di guida. Gli agenti del Commissariato Bonola, nel corso dei numerosi e capillari servizi di controllo del territorio, hanno posto particolare attenzione sulle associazioni ed enti che rilasciano gli attestati per aver superato l'esame

di lingua italiana necessario per il rilascio del permesso di soggiorno e della patente di guida. D'intesa con la Motorizzazione Civile di Milano, i poliziotti di via Falek hanno analizzato le posizioni di alcuni cittadini cinesi che hanno presentato istanza per la patente da privatisti cogliendo in flagranza, negli ultimi 20 giorni, quattro uomini che, tramite la strumentazione celata sotto gli abiti, ricevevano dall'esterno di via Cilea le risposte esatte ai 30 quiz d'esame. La telecamera nascosta all'altezza del petto tra-

smetteva le domande al suggeritore che rispondeva, tramite due cellulari nascosti e attaccate alle gambe dell'esaminando: a seconda dell'impulso ricevuto sulla gamba destra o su quella sinistra, il privatista indicava V per vero o F per falso, superando così l'esame per accedere alla prova pratica. Proseguono le indagini da parte del Commissariato Bonola per individuare altre responsabilità e accertare eventuali altri comportamenti simili messi in essere per il superamento delle prove teoriche. ■ C.F.

Si tratta di madre e figlia di origine sinti

Spari in via Cefalù, ferite due donne

Due donne, madre e figlia di 57 e 16 anni, sono state ferite con colpi di arma da fuoco poco dopo le 19 a Milano. Sono italiane di origine sinti. Le due donne sono state colpite nel parcheggio del supermercato Lidl in via privata Cefalù, una traversa di via Gallarate, sul fianco del cimitero Maggiore. Secondo gli inquirenti, il litigio sfociato in sparatoria sarebbe avvenuto in un ambito familiare. Nessuna delle due è in pe-

ricolo di vita. I sanitari del 118, intervenuti con due ambulanze e un'automedica, hanno portato la 56enne (ferita a una gamba) in codice giallo al Niguarda mentre la figlia, sfiorata da un proiettile all'anca, è stata portata in codice verde al San Carlo. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della Compagnia Milano-Porta Magenta e del Nucleo Radiomobile. Su indicazione delle due



donne, che avrebbero parlato genericamente di motivi familiari, gli inquirenti cercano un parente. L'ipotesi è che siano state prese di mira dal compo-

nente di un nucleo sinti rivale per contrasti legati a dinamiche ancora da approfondire. I militari sono già sulle tracce del presunto aggressore. ■ C.F.

BI
ESTETICA

CENTRO ESTETICO PROFESSIONALE

Il corpo è il nostro tempio

MASSIMA
PROFESSIONALITÀ
E SERIETÀ, SONO
ALLA BASE
DEL NOSTRO LAVORO

Corso Lodi, 22 - 20135 Milano
Tel. +39025469919 Whatsapp: 320-6212541
email: bi.estetica@yahoo.com

METROPOLI

Ritratti Antonio Greppi, Virgilio Ferrari, Cassinis, Bucalossi e Aniasi

Inaugurato il murale dei sindaci di Milano

di Cristina Fabris

Cinque sindaci, memorabili protagonisti della storia di Milano, che hanno esercitato in tempi diversi il ruolo di primo cittadino all'indomani della Liberazione dell'Italia e che sono stati fieri oppositori al nazifascismo durante la Resistenza.

Cinque storie politiche diverse, ma con un forte impegno in comune: l'affermazione dei valori democratici e della libertà. Antonio Greppi (1945-1951), Virgilio Ferrari (1951-1961), Gino Cassinis (1961-1964), Pietro Bucalossi (1964-1967) e Aldo Aniasi (1967-1976) il partigiano Iso: sono questi i volti scelti per il murale dedicato "ai sindaci ribelli", in via Lupetta 8. L'opera è stata realizzata dal collettivo artistico OrMe - Ortica memoria di Milano, in collaborazione con FIAP e Fondazione Aniasi, con il patrocinio e con la collaborazione dell'ufficio Arte negli Spazi Pubblici del Comune di Milano.

Il murale è tra gli eventi del palinsesto di Milano è memoria per il 78° Anniversario della Liberazione. L'opera si estende su una superficie di 140 m2 ed è stata realizzata su un muro cieco dell'ex Collegio dei Barnabiti, ora in concessione all'Università degli Studi di Milano.

L'idea di un murale dedi-



cato ai sindaci ribelli nasce dallo storico milanese Antonio Quatela ed è stata sviluppata dall'associazione OrMe - Ortica memoria di Milano, che ha coordinato il progetto. Sindaci protagonisti del riscatto morale e politico della città di Milano; ribelli perché si sono opposti, in tempi e in modi diversi, alla dittatura e agli orrori della guerra. Alcuni hanno vissuto la Grande guerra in trincea e tutti, sotto la barbarie nazifascista, hanno conosciuto molteplici sofferenze: chi il carcere, chi la persecuzione, chi il confino, chi la lotta partigiana sulle montagne, chi l'uccisione di un figlio. L'opera è un omaggio a cinque sindaci

appassionati che hanno contribuito alla rinascita di Milano nel segno dell'unità, della libertà, della solidarietà e del lavoro, con uno slancio verso il futuro e la volontà di impegnarsi per costruire un lascito ai cittadini di domani.

C'è Antonio Greppi (1894-1982), il sindaco della Liberazione, costruttore di pace e di diritti, che si oppose alla resa dei conti dopo il 25 aprile, nonostante i fascisti della legione Ettore Muti gli avessero assassinato il figlio Mariolino. Da sindaco riedificò la Scala e riaprì Brera con la eroica direttrice Fernanda Wittgens.

Con lui: Virgilio Ferrari (1888-1975), il sindaco

medico galantuomo, che realizzò una rete ospedaliera senza pari in Europa contro la tubercolosi, la pandemia di allora, e avviò la Linea 1 della metropolitana; Gino Cassinis (1885-1964), il sindaco rettore, che rischiò la vita per dare protezione alle SAP (Squadre d'Assalto Patriottiche) nascondendo negli spazi degli atenei cittadini armi e una radio ricetrasmittente. Da sindaco, restituì a Milano il Politecnico, eccellenza nella ricerca e nella formazione, che oggi attira talenti da tutto il mondo. E ancora, Pietro Bucalossi (1905-1992), il sindaco generale medico, che organizzò nella clandestinità il supporto sanitario ai resistenti, e poi fondò l'Istituto Nazionale dei Tumori e costruì abitazioni sociali a canone agevolato e diede agli studenti un eccellente servizio di refezione scolastica.

E infine Aldo Aniasi (1921-2005), il sindaco comandante nelle Brigate garibaldine di montagna con il nome di "Iso" che ha combattuto per venti mesi l'esercito tedesco e i fascisti di Salò.

L'opera fa parte del più ampio progetto "OrMe sulla città" dell'associazione OrMe - Ortica memoria di Milano, e si aggiunge alle decine di murali che compongono il primo museo a cielo aperto di Milano dedicato alla memoria e alla città, dove la storia è scritta sui muri.

L'iniziativa per innaffiare gli alberi

Riparte la campagna BagnaMi

La scorsa estate, a Milano, si sono visti nei mesi estivi molti volontari che innaffiavano gli alberi per le strade per salvarli dal caldo torrido e dalla siccità, dando loro acqua nella maniera più funzionale possibile.

Il progetto si chiamava BagnaMi e i "bagnanti" venivano inizialmente istruiti da un post su Facebook che recitava: "Per aiutarli a sviluppare radici che scendono in profondità, irrigateli con parecchi litri di acqua un paio di volte la settimana, piuttosto che tutti i giorni con poca acqua. Se tutti la facciamo diventare un'abitudine, salveremo tanti alberelli". L'iniziativa era partita dalla pagina Facebook "ForestaMI e poi DimenticaMI?" nata nel settembre 2021 per denunciare le carenze manutentive di ForestaMI il progetto sostenuto da Comune di Milano e Regione Lombardia che prevede la piantumazione sul territorio di 3 milioni di alberi entro il 2030. Proprio da questa pagina, nel giugno 2022 era stata lanciata l'iniziativa #BagnaMI chiamando i milanesi a bagnare gli alberelli di ForestaMI. Quest'anno, a causa della persistente siccità, la campagna è partita molto prima e la "chiamata agli innaffiatori" è arrivata già a fine marzo dal gruppo Facebook "Bagnami 2023 - milanesi "bagnanti" di alberi" dove vengono condivise le informazioni legate all'iniziativa e consigli generali per prendersi cura del verde pubblico cittadino.

"Gli alberelli di cui #BagnaMI vuole prendersi cura - si legge sulla pagina del gruppo - sono 'nuovi impianti' messi a dimora nell'ambito del progetto ForestaMI e altri progetti verdi, o in sostituzione di alberi adulti giunti a fine vita. Si contraddistinguono per la presenza di un tutore di legno intorno o accanto al fusto e di un tubo corrugato aperto, in plastica verde e o grigia, che spunta dal terreno a lato della base del tronco. Il tubo è collegato direttamente al pane radicale dell'alberello e permette di bagnarlo con facilità: basta versarci dentro alcuni litri di acqua, attinta alla fontanella pubblica o portata da casa. Ai singoli cittadini #BagnaMI chiede di adottare, bagnandolo con regolarità, almeno un alberello nei pressi della propria abitazione o ufficio, oppure di organizzarsi in gruppi di vicinato per bagnare gli alberi di un'area verde nel loro quartiere". ■ C.F.

È successo durante la notte in una discoteca

Violenza sessuale denunciata da una 31enne

Altro episodio di violenza sessuale a Milano. La denuncia è di una 31enne che ha raccontato di essere stata abusata, nella notte tra sabato e domenica, in una discoteca in via Padova. Era a ballare con le amiche e si è allontanata per andare in bagno. Uno sconosciuto l'avrebbe avvicinata, immobilizzata e aggredita per poi abusare di lei.

I soccorsi sono stati chiamati immediatamente dagli amici dalla vittima attorno alle 3.15 del mattino e la donna è stata portata in ambulanza alla clinica Mangiagalli. La vittima, una impiegata che vive nel milanese, traumatizzata per quanto le è accaduto, non è

riuscita a dare alcuna descrizione del suo aggressore né a indicare se era italiano o aveva un accento straniero. Sono in corso accertamenti e sono stati recuperati i video delle telecamere di sorveglianza e nel momento in cui i medici ufficializ-

zeranno le violenze subite dalla donna, verrà formalizzata la denuncia. Quel che sembra essere certo è che i due non si fossero mai incontrati prima e che la donna sia stata una vittima casuale della violenza dell'uomo. ■ C.F.



La nostra attività nasce per dare un servizio di zona per tutte le esigenze visive. Ci siamo posti l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per le persone che abitano nel nostro quartiere. Abbiamo sviluppato negli anni un approccio di tipo professionale offrendo un servizio a 360° sia per gli occhiali da vista con particolare attenzione tecnica agli occhiali da bambino, e alla specializzazione raggiunta nelle lenti progressive, sia per le lenti a contatto e la loro gestione. Offriamo quindi competenza, un servizio personalizzato ed il vantaggio di poter essere sempre seguiti dalla stessa persona.

STIPULIAMO CONVENZIONI AZIENDALI CON LA TUA ATTIVITA'

Viale delle Rimembranze di Lambrate, 11 - 201434 Milano
Tel. 022158264 - info@otticaricchiuti.it - www.otticaricchiuti.it

METROPOLI

Insorgono politici, associazioni e cittadini. Durissimo il commento del Comitato Promotore del Referendum X San Siro

Stadio Meazza, polemica sulle dichiarazioni del sindaco

■ di **Cristina Fabris**

“**A** metà aprile, concluso il percorso del Dibattito Pubblico, avevamo richiesto a Milan e Inter un aggiornamento del piano economico finanziario relativo al progetto del nuovo stadio. Oggi abbiamo ricevuto una nota congiunta delle squadre con la quale richiedono: di prorogare i termini per la revisione del Dossier di progetto e - di fare chiarezza su eventuali vincoli sullo stadio esistenti e sulla ventilata ipotesi di referendum cittadino. E io non posso che comprendere in pieno le loro ragioni”. Comincia così l'ultima delle tante dichiarazioni del sindaco Sala sullo sta-

dio Meazza rilasciata dopo aver ricevuto la nota congiunta delle squadre AC Milan e FC Internazionale. “La richiesta di indizione di un referendum per il mantenimento di San Siro (non previsto dal progetto) - prosegue - è stata respinta in prima battuta dal Collegio dei Garanti, nominato dal Consiglio Comunale, ma poi rimessa in discussione dal Tar; ora si attende un nuovo pronunciamento da parte del Collegio stesso. Sul vincolo, che potrebbe essere posto dalla Soprintendenza, manca ancora una parola definitiva. È del tutto ragionevole che in questo contesto Milan e Inter esprimano riserve ad investire tempo e denaro nel progetto. Quindi ho

offerto loro il mio supporto per organizzare a breve un incontro con la Soprintendenza e uno con il Collegio dei Garanti. In questi anni - conclude il sindaco Sala - il Comune ha fatto tutti i passi dovuti, con trasparenza e nel rispetto delle norme. Penso sia giunto il momento di accelerare”. E scoppia la polemica. Durissimo il commento del Comitato Promotore del Referendum X San Siro: “Beppe Sala manifesta, ormai in modo trasparente e senza pudore, la sua contrarietà agli esiti sia del Dibattito Pubblico sia del ricorso al Tribunale Civile che ha riconosciuto ai cittadini il diritto di esprimersi in una consultazione pubblica e anche alle funzioni della

Soprintendenza che considera un ostacolo alle sue mire decisionistiche”. Carlo Monguzzi, consigliere comunale di Europa Verde; “No Beppe”, sullo stadio penso che sbagli. È legittimo che tu comprenda le ragioni dei due fondi speculativi, che al solo scopo di guadagnare di più, vogliono buttar giù il Meazza e costruire un nuovo stadio. Ma a maggior ragione dovresti comprendere le ragioni dei cittadini che rappresentano, che chiedono il rispetto del Piano Aria Clima e di tutte le altre norme del comune, e cioè di non devastare l'ambiente e non consumare suolo. È poi fuori dalla mia capacità di comprensione il fatto che tu voglia accompagnare le

squadre dai garanti del comune che hanno bocciato il referendum e che sono a loro volta stati bocciati dal Tar. Penso che noi dobbiamo favorire la possibilità dei cittadini di esprimersi col referendum, non il contrario. Sul vincolo - aggiunge il consigliere “verde” - è competente la Soprintendenza che deve garantire il rispetto delle leggi senza ingerenze. Sul referendum - prosegue Monguzzi - decidono i garanti, che dal nome stesso devono garantire il rispetto delle leggi senza ingerenze. Per questo è fuori dal mondo che il sindaco si offra di accompagnare le squadre da garanti e Soprintendenza. Il sindaco faccia il sindaco, i garanti facciano i garanti

senza ingerenze”. Patrizia Bedori candidata sindaco per il M5S: “Ma Beppe Sala di chi è sindaco? Siamo oltre, è davvero imbarazzante. Una cosa simile è contro ogni regola di trasparenza ed è la cancellazione definitiva dell'autonomia dei garanti che non dovrebbero essere influenzati né dal sindaco né dai fondi di investimento che vogliono speculare su un'area di proprietà del Comune di 280.000 mq e abbattere congiuntamente lo stadio Meazza. Tanto meno la Soprintendenza! Cioè invece di farsi portavoce dei cittadini si fa portavoce dei fondi speculativi? Senza vergogna, sono esterrefatta. Allucinante”.

Entro l'estate porte aperte al parco Trotter

Progetto del Comune dedicato ai bambini

Uno spazio sperimentale di innovazione in ambito educativo e culturale dedicato ai bambini e alle bambine da 0 a 6 anni. Gli spazi sono quasi pronti per “LABZEROSEI”, che arricchirà l'offerta educativa per i più piccoli a partire dalla fine di giugno nel padiglione Ex Cucine del Parco Trotter la cui ristrutturazione è stata possibile grazie a un investimento da parte del Comune di quasi 900mila euro, e un finanziamento europeo REACT-EU di 1,3 milioni di euro a favore del Comune di Milano che ha permesso sia l'allestimento dello spazio sia l'affidamento delle attività da realizzare al suo interno. Ad aggiudicarsi la

progettazione e la realizzazione della proposta per i più piccoli è stata l'ATI costituita da MUBA-Museo dei Bambini Milano, COMIN, Università degli Studi di Milano Bicocca, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e BAMBINI Bicocca, con il coordinamento della Direzione Educazione del Comune di Milano. Già in queste settimane, in attesa dell'apertura dello spazio a pieno regime per l'estate, sono stati infatti realizzati laboratori dedicati ai bambini e alle bambine dei nidi, delle sezioni primavera e delle scuole dell'infanzia del Comune di Milano direttamente svolti nei servizi. A partire

da questo fine settimana e per tutti i fine settimana di maggio, saranno proposte all'interno del Parco Trotter attività culturali, didattiche e laboratoriali gratuite e aperte alle famiglie a bambini e bambine. Per conoscere l'offerta e partecipare, è necessario prenotarsi sul sito del Comune. Saranno proprio le attività che hanno già preso il via in modo diffuso in città e che entro l'estate troveranno posto all'interno dello spazio “Labzerosei”, a rendere questo progetto così innovativo. Qui troveranno infatti spazio proposte educative e laboratoriali rivolte a bambine e bambini, percorsi formativi, convegni e proposte per gli adulti che avranno come focus la sperimentazione di percorsi educativi e culturali che intrecciano linguaggi differenti quali i linguaggi della scienza, dell'arte, del digitale, della musica, della natura. La proposta si completerà e si arricchirà poi di un palinsesto artistico e culturale per bambini e loro famiglie che spazierà dalle arti visive a quelle performative. Il programma è composto da micro eventi territoriali e da due grandi festival a carattere partecipativo di rilevanza cittadina che mirano a divulgare e valorizzare il lavoro di ricerca e sperimentazione di Labzerosei. ■ C.F.

La rettrice del Politecnico: “la sosteniamo”

Universitaria dorme in tenda contro il caro affitti

“La situazione qui in città è impraticabile. Sono andata a visitare un numero indeterminato di case e per tutte chiedevano per una singola dai 700 euro in su, senza le spese”. A dirlo è Ilaria Lamera, 23 anni, che dal 2 al 7 maggio ha dormito in una tenda montata di fronte al Politecnico, in piazza Leonardo da Vinci per protestare “contro gli affitti insostenibili”. “Per le doppie il prezzo era più basso - prosegue la ragazza originaria della Bergamasca, studentessa al quarto anno di Ingegneria ambientale - ma in condizioni invivibili: due persone stipate in camerette piccolissime o sporche. Non era fattibile e quindi dall'inizio dell'anno ho dovuto fare la pendolare. Poi, una sera ho pensato che avrei voluto avere una tenda per non essere costretta ancora una volta a tornare a casa tardi e mi è venuta l'idea di questa protesta”. Sono nelle sue stesse condizioni diversi altri ragazzi e ragazze fuori sede (“ho avuto tantissimi riscontri, molti rinunciano proprio all'Università”, conferma Ilaria) e anche per questo la sua azione di protesta è appoggiata da Terna sinistrorsa, lista studentesca del Politecnico. La giovane, che in accordo con la Digos è rimasta accampata sul posto fino a domenica sera, ha incontrato il

consigliere regionale del Pd Pierfrancesco Majorino che l'ha fatta parlare al telefono con la segretaria del Pd Elly Schlein. “Non spetta a me portare soluzioni sui tavoli delle Istituzioni - precisa Ilaria - Chi è venuto qui a parlarmi mi ha promesso che si metterebbe in moto per porre rimedi al problema”. Per Ilaria, “possibilità ce ne sono, per esempio, i fondi del Pnrr potrebbero essere impiegati nel pubblico invece che nel privato; oppure investire in nuovi studentati a prezzi più accessibili. Io vorrei anche l'imposizione di un tetto massimo sugli affitti, ma mi rendo conto che questo sarebbe difficile”. Da ieri, venerdì 5, altri giovani milanesi dormono con la tenda nel parco antistante l'ateneo. Fra questi anche il consigliere regionale Paolo Romano - “Grazie a questa protesta, questo tema oggi è al centro del dibattito: hanno piantato la tenda di fronte al Poli in segno

di protesta, e stanotte ho voluto dormire con loro e i membri dell'Unione Giovani di Sinistra”. Anche la rettrice del Politecnico di Milano, Donatella Sciuto, ha incontrato la giovane. “Le ho detto che la sosteniamo in questa battaglia che combattiamo anche noi per quanto possibile. Come rettori è una cosa che denunciamo da tempo. L'ho detto anche al sindaco: Milano è una città per persone anziane e ricche e ci vogliono alloggi non solo per gli studenti - aggiunge - ma anche per chi si laurea e con lo stipendio non paga l'affitto. Io - aggiunge la rettrice - ci tengo che faccia l'università chi ha voglia di studiare, non solo chi se lo può permettere”. Intanto il Comune di Milano ha convocato i rettori per un incontro a cui sarà presente anche l'assessore alla Casa di Regione Lombardia Paolo Franco per parlare del caro affitti. ■ C.F.



ATTUALITÀ

La sua opera "Allegoria sul mondo dei giornali" esposta nella Sala Odera

Luigi Eugenio Vigevano l'artista del silenzio

di Sabina Dall'Aglio

Luigi Vigevano, classe 1941, combina le sue due passioni da artista, scrivere e dipingere, nate sui banchi di scuola, quando voleva mettere le illustrazioni sui libri (ai suoi tempi erano il sussidiario e il monotono libretto di italiano). Iscritto all'Ordine dei giornalisti pubblicisti dal 1967, oggi dallo scorso febbraio la sua opera "Allegoria sul mondo dei giornali" esposta nella Sala Odera, sede del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei giornalisti di Roma, è diventata un bellissimo francobollo.

Perché si definisce pittore del silenzio lo si evince dal suo motto "poche parole e niente fumo".

Nasce prima il pittore o il giornalista?

Absolutamente prima il pittore già dai banchi delle elementari. Il desiderio di colorare la vita era impellente tant'è che ho dipinto le prime illustrazioni per vivacizzare i tristissimi libri di testo che, a quei tempi, erano stampati con poche foto, pochissimi disegni e il tutto assolutamente in bianco e nero.

Luigi come hai saputo gestire due passioni così diverse nella tua quotidianità e nel tuo lavoro?

In realtà questi due lavori non sono molto diversi, per entrambi occorre grande curiosità, capacità di vedere i particolari che a prima vista paiono insignificanti. Occorre saper raccontare o con lo scritto o con il disegno la realtà



in modo personale e piacevole. Tutti e due questi mestieri o professioni necessitano di un supporto, qualunque esso sia, ed entrambi usano un disegno per esprimersi. Già perché anche la scrittura è un disegno, ogni carattere lo è.

Come e quando è nata questa tua particolare opera?

Questa particolare opera nasce a seguito delle riunioni dei Consigli nazionali dei giornalisti, sono stato per anni consigliere in questo organismo e vicepresidente della Commissione culturale. Frequentemente mi soffermavo a vedere la parete di fondo bianca e mi dicevo che mancava qualcosa.

Un giorno presi il pennello e buttai giù un'idea. Passarono anni, sette, e un bel giorno, quando il destino vuole che si compia qualcosa spazza la strada e facilita il percorso. Così

il 7 dicembre del 2008, data che per noi milanesi è facile da ricordare poiché si festeggia il patrono della città, passavo da Romagnano Sesia per recarmi nella mia casa in Valsesia, quando una voce mi spinse a telefonare al presidente dell'Ordine, Lorenzo Del Boca, per raccontargli la mia idea. Non solo lo trovai, ma ci incontrammo al Bar Cavour di Romagnano-tappa per me obbligata per un caffè tutte le volte che mi recavo nella mia casa delle vacanze.

Il presidente risiede da anni in quella cittadina e nonostante la conoscenza risalga negli anni, non lo avevo mai incontrato in quel luogo. Illustrai a lui la mia idea che, con il passare del tempo, prendeva sempre più le sembianze di un'opera pittorica significativa nei contenuti, per diventare un'allegoria che avrebbe reso un giusto tributo alla difficile

professione del giornalista, attraverso la raffigurazione della storia della stampa.

La tua opera è stata scelta come francobollo celebrativo: raccontaci il percorso che ha portato a tutto questo

Credo che l'Ordine abbia scelto questa opera perché meglio di qualsiasi altro discorso rappresenta il dovere della verità. Infatti nella prima parte vi è un foglio inserito nella macchina per scrivere con un aforismo di Oriana Fallaci, tributo alle donne che tanto hanno dato nella professione giornalistica, e in secondo luogo perché l'ho conosciuta di persona negli interminabili corridoi del palazzo dei giornali Rizzoli nell'allora via Civitavecchia 102, recentemente raso al suolo.

L'aforismo della Fallaci recita testualmente: "Ogni persona libera,



ogni giornalista libero, deve essere pronto a riconoscere la verità ovunque essa sia. E se non lo fa è (nell'ordine): un imbecille, un disonesto, un fanatico. Il fanatismo è il primo nemico della libertà di pensiero".

Rimorsi o rimpianti nella tua vita?

No. Preferisco avere ricordi. I ricordi fanno la vita intensa. Molti dicono senza riflettere che la vita è corta. Un filosofo greco diceva che la vita è corta quando si spreca tanto tempo.

Segue dalla prima pagina...

Muore per un malore...

L'annuncio che il nostro amato sindaco, avvocato Augusto Moretti, è mancato oggi a causa di un improvviso malore. Tutto il Comune, la Giunta, il Consiglio Comunale e la Città si stringono con cordoglio alla famiglia, alla amatissima moglie Elena, agli adorati figli Ludovica e Stefano in questo momento di lutto", è la notizia diffusa sui social



Progetti futuri?
Tanti. Innanzi tutto vivere per vedere come se la cava il mondo in questa drammatica situazione di guerra.

Pensare che la pace è assai più facile e meno dispendiosa. La guerra costa molti miliardi in termini economici, ed enormemente in termini di dolore per la morte di migliaia di uomini da entrambe le parti. Poi mostre di quadri, disegni, acquarelli per rallegrare la mia vita e si spera quella di qualcun altro

Segue dalla prima pagina...

Una legge contro le querele...

teo Salvini, nei confronti di Roberto Saviano. Era il 1999 quando Massimo D'Alema avanzò una richiesta di risarcimento danni di 3miliardi di lire, nei confronti di Giorgio Forattini, colpevole di aver pubblicato una vignetta sull'ex presidente del Consiglio. La vicenda, di per sé disdicevole, si è conclusa bene; D'Alema ha rinunciato a ogni pretesa in cambio di un biglietto di scuse. Anche Meloni

e Salvini potrebbero fare un atto di magnanimità che farebbe loro onore, ritirando le querele. Non possiamo fare un pronostico sull'esito dei processi contro Saviano. Ma far condannare lo scrittore che ha così tanto contribuito alla lotta contro la camorra, al punto di rinunciare a formarsi una famiglia continuando a vivere sotto scorta, non gioverebbe all'immagine di Meloni e Salvini. Non è la prima volta che

i potenti se la prendono, con i giornalisti. La storia ci ricorda che, negli anni '50, la Dc con ministro dell'Interno Scelba, mandò Giovannino Guareschi in carcere per i suoi articoli di satira sui politici al governo. Aldilà del caso Saviano, bene farebbe Giorgia Meloni a dare un segno forte in direzione della vera libertà di stampa, proponendo al suo governo e al parlamento, una legge contro le querele intimi-

datorie nei confronti dei giornalisti. Bisognerebbe inserire il concetto previsto dalla legge inglese; di riconoscere al giornalista assolto lo stesso importo chiesto dal querelante. Una legge in difesa dei giornalisti promossa dalla Meloni le darebbe credito in senso democratico, e costituirebbe un rassicurante segnale importato per il Paese in direzione della libertà di stampa.

MEANTIQUES
ANTIQUARIATO - MODERNARIATO - VINTAGE

**ACQUISTO
PAGAMENTO IMMEDIATO**

- QUADRI
- OGGETTI CURIOSI - DA COLLEZIONE
- FOTOGRAFIE D'EPOCA
- GIOCATTOLI D'EPOCA
- PORCELLANE E CERAMICHE
- LAMPADE E LAMPADARI
- BRONZI
- ARGENTI
- STATUINE E SCULTURE
- MODERNARIATO E DESIGN
- OROLOGI
- DISCHI VINILE
- BIGLIOTTERIA E GIOIELLI
- CORALLI
- ARTE ORIENTALE
- OGGETTI IN PIETRE DURE
- AVORI
- MOBILI ANTICHI

DEVI LIBERARE CASA?

1) SGOMBERO E GUADAGNI 2) SGOMBERO ALLA PARI 3) SGOMBERO A PAGAMENTO

CONTATTACI SUBITO! 20133 MILANO MANDACI LE TUE FOTO

3292058796 www.meantiques.it info@meantiques.it

PROVINCIA

Peschiera / Livelli d'acqua inferiori di 2/3 metri

Anche all'Idroscalo c'è il problema siccità

di Giovanni Abruzzo

Non solo il Po e i laghi, ma anche l'Idroscalo risente della siccità. Sono stati registrati livelli inferiori di 2/3 metri almeno rispetto alle quote minime, e la vista non è delle migliori, lasciando presagire un'estate "di fuoco" per vegetazione e coltivazione: l'Idroscalo tra Peschiera Borromeo e Segrate, il "mare di Milano" nato durante il periodo fascista con l'obiettivo di creare uno scalo per gli idrovolanti che negli anni Venti e Trenta sembravano il futuro dell'aviazione, non è stato mai così "asciutto", che si ricordi. Il bacino artificiale, oltre a essere diventato una risorsa per sport e tempo libero, era da decenni "riserva" per le coltivazioni dell'area a sud-est di Milano, che, in quella che dovrebbe essere la stagione della "piena", la primavera, mostra un volto sofferente e preoccupante. L'idea



dei bacini per contrastare la siccità non è quindi nuova, ma quando l'acqua non arriva per troppo tempo, non riescono più a tamponare le emergenze. Lo specchio d'acqua si è ritirato di diversi metri, con "spiagge" sabbiose e ghiaiose sempre più ampie e allungate, ricoperte anche di rifiuti. "L'Idroscalo alimenta canali e rogge usate per irrigare

i campi di Peschiera, Mediglia, Melegnano e oltre - dice Mario Vigo, storico rappresentante di Confagricoltura -. Oggi evidenzia una situazione di crisi idrica che se non possiamo definire drammatica poco ci manca. È una riserva, alimentata da acque di falda e dal sistema Villoresi/Martesana, che in questo inizio 2023 appare quanto mai

in crisi. L'Idroscalo è lo specchio di quello che accade nelle falde sottostanti. La nostra area un tempo era ricca di acqua, poi edificazioni e interventi urbanistici hanno ridotto l'altezza della falda, e la stagione siccitosa che stiamo vivendo ha dato il colpo di grazia. Il Cavo Marocco, per dire una, appare in secca".

Peschiera / Dopo l'ennesima lite familiare

Imprenditore accoltellato dal figlio

Dopo l'ennesima lite in famiglia, un imprenditore 75 enne di Peschiera è stato accoltellato dal figlio. I carabinieri della stazione di Peschiera Borromeo hanno arrestato per tentato omicidio il 43enne, già noto alle forze dell'ordine per reati contro la persona. I militari, allertati da una chiamata al 112, sono intervenuti in un'abitazione di via Gramsci, a Peschiera, dove un 75enne italiano era stato accoltellato dal figlio, fuggito a piedi subito dopo l'aggressione.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, al culmine dell'ennesima lite familiare, l'uomo, disoccupato e già seguito dai Servizi sociali, aveva colpito con quattro coltellate al torace e all'addome il padre. Un congiunto allarmato dalle urla, è riuscito a disarmarlo e ad allontanarlo. Gli uomini dell'Arma sono riusciti a ritrovarlo nel parcheggio sotterraneo del centro commerciale Galleria Borromea di Peschiera, dove aveva cercato di nascondersi dopo l'accoltellamento. ■ G.A.

Segue dalla prima pagina...

Fra esplosioni e incendi...

Sono state allontanate dalle proprie abitazioni circa 220 persone. Anche i bambini dell'asilo hanno abbandonato in gran fretta l'edificio. Sul posto sono intervenuti sette mezzi dei vigili del fuoco per domare le fiamme nelle strade adiacenti, diventate un cimitero di auto bruciate. Per molte ore, il panico generale si è diffuso in tutti gli abitanti della zona. C'è stato un fuggi, fuggi generale, nel tentativo di raggiungere un luogo dove potersi sentire al sicuro. Questo episodio, che ha riguardato Milano, deve far considerare a un modo diverso di trasportare sostanze pericolose. Sono necessari mezzi che pos-

sano blindare in un vano sicuro, al riparo dalla zona del motore, i prodotti che possono esplodere. Non è pensabile convivere con situazioni che evidenziano tanta precarietà, esponendo a pericolo insensato gli ignari cittadini. Ricordiamo la tragedia del 29 giugno 2009 accaduta a Viareggio, con un bilancio di 32 morti, a causa dell'esplosione di una cisterna sui binari ferroviari, che trasportava Gpl. Il sistema sicurezza è sotto accusa; questo emerge dalla tragedia sfiorata di Milano e di altri innumerevoli incidenti, noti e meno noti. È ora di correre ai ripari, varando una legge severa, che imponga misure adeguate.

Segue dalla prima pagina...

Prende fuoco un'auto...

domare le fiamme. La palazzina è stata dichiarata immediatamente inagibile dai tecnici, ma dopo soli tre giorni dal disastro è crollata. Sul posto sono intervenuti i vigili e i carabinieri. È giunta anche un'ambulanza. Benché non ci fosse un evidente pericolo, a scopo precauzionale, l'allarme è stato dato anche presso il vicino asilo di via Greppi, dove i bambini sono stati riuniti in un'ala dell'edificio. Il cattivo odore di bruciato nell'aria, la grande colonna di fumo che si alzava, hanno fatto diffondere l'allarme in tutta San Donato e San Giuliano. Per fortuna solo un

grande spavento per la popolazione. Purtroppo, rimane lì grande danno subito dalla proprietà dell'officina.

Arnaldo Lovolino



Peschiera / Cineteatro e Scuola di musica

Il Comune si affida ai privati

Il Consiglio comunale di Peschiera, nel corso dell'ultima seduta ha approvato all'unanimità per una nuova forma di affidamento riguardo al Cineteatro De Sica e alla Scuola di Musica Prina, decidendo per la co-progettazione, nello specifico creando un partenariato con gli enti del terzo settore. "Siamo tutti consapevoli - dichiara il vicesindaco con delega alla Cultura Stefania Accosa - di quanto siano importanti per la nostra città il Teatro e la Scuola Civica di Musica, per tale motivo abbiamo voluto rivedere la modalità di gestione nell'ottica di un miglioramento tangibile che comprenderà maggiori benefici, sfruttando il potenziale di questi luoghi. Rispetto alla concessione, la co-progettazione porta sicuramente con sé maggiore flessibilità e libertà, poiché si potranno apportare dei correttivi in corso d'opera. Si tratta di un passaggio preliminare necessario per il cambio gestione, prima di partire con la procedura di evidenza pubblica del procedimento di co-progettazione. Si indica la volontà di 'progettare insieme' a un componente del terzo settore, con un contratto pari a 6 anni scolastici. Ci rivolgeremo quindi ad associazioni e privati caratterizzati da obiettivi socio-culturali e che non mirano esclusivamente a un ritorno economico, anche se il beneficio economico sarà garantito a entrambe le parti, e in questo caso il comune potrà avvalersi di prezzi calmierati maggiormente praticabili per l'utilizzo del teatro. I servizi ricollegati a Teatro e Scuola Civica di Musica - sottolinea Accosa - dovranno essere offerti ovviamente con modalità che ne garantiscano l'accesso a tutti gli utenti e a prezzi parimenti accessibili, altresì l'erogazione dei servizi dovrà essere ispirata ai principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficienza efficace ed economicità e infine trasparenza". ■ G.A.



Peschiera / Ampliamento del teleriscaldamento

Ultimati i lavori

Sono durati tre giorni, la scorsa settimana, i lavori in via Abruzzi e in via Umbria a San Bovio, per l'ampliamento del teleriscaldamento senza non poche polemiche. Non tanto per i sensi unici alternati previsti per l'esecuzione dei lavori e nemmeno per il limite dei 30 chilometri all'ora, quanto per il numero di parcheggi che sono venuti a mancare. Secondo la cartellonistica infatti, non si poteva lasciare l'auto su entrambi i lati delle strade in viale Abruzzi e su un lato in viale Umbria. I residenti di San Bovio si sono così divisi in chi chiedeva tolleranza, visto che si è trattato solamente di tre giorni, e chi invece sosteneva che non è questione di sopportare, quanto di una questione logica. Nella frazione peschierese sono in tanti coloro che hanno una seconda macchina o non possiedono un garage e parcheggiare per strada è importante. ■ G.A.

PROVINCIA

Segrate / Iniziativa promossa con incontri e manifestazioni

La città aderisce a Civil Week 2023

di Giovanni Abruzzo

Anche Segrate aderisce all'edizione 2023 della Civil Week, l'iniziativa promossa da Città metropolitana in programma dal 4 al 7 maggio: sette giorni per conoscere e sperimentare in prima persona il senso civico grazie a una serie di attività e tavole rotonde in tutta la provincia. Tanti gli eventi in calendario per

promuovere il senso civico e rendere la comunità più inclusiva e sensibile ai bisogni dei più fragili. Questo il risultato degli sforzi del Comune e delle associazioni segratesi che tra il 4 e l'8 maggio 2023 hanno animato la Civil Week con laboratori, incontri, manifestazioni sportive, iniziative legate all'ambiente, spettacoli e concerti. "Siamo molto felici di essere riusciti a costruire

insieme la Segrate Civil Week che è un laboratorio di cittadinanza attiva, che ha visto coinvolte e protagoniste moltissime realtà del territorio. Tutte hanno risposto con entusiasmo all'iniziativa, facendosi promotrici di moltissimi eventi. L'invito è stato a non perdere questa bellissima occasione di stare insieme", ha commentato l'assessore all'Associazione e volontariato

Giulia Vezzoni. Anche il sindaco Paolo Micheli ha sottolineato il valore dell'iniziativa. Civil Week rimette le persone al centro del territorio dando spazio, visibilità e protagonismo a tutti i gruppi di cittadini, organizzazioni del Terzo settore, che lavorano per i diritti e la crescita positiva delle persone e delle comunità. Coinvolge sempre più persone in azioni di solidarietà, cittadinan-



za attiva, partecipazione, senso civico, raccontando un modo nuovo di essere cittadini, consapevoli e responsabili". Tra gli eventi, anche una serata dedicata ai parchi del territorio, organizzata dal vicesindaco e assessore al Territorio Francesco Di Chio. L'in-

contro, dal titolo "Parchi in rete", ha spiegato alla cittadinanza come l'amministratore intende realizzare una vera e propria ragnatela verde che aumenti le qualità ambientali dei parchi di Segrate e favorisca lo sviluppo di relazioni sociali.

Segrate / Biciclette e monopattini per migliorare la mobilità cittadina

Attivato il servizio in condivisione

È attivo da lunedì 24 aprile il servizio di sharing (condivisione) di monopattini e biciclette proposto in via sperimentale dalla società Lime. Sono 80 le biciclette a pedalata assistita e 30 i monopattini noleggiabili. Mezzi che potranno essere prelevati nelle aree posteggio dedicate tramite l'app della Lime, scaricabile su tutti i dispositivi smartphone. Non sarà possibile posteggiare al di fuori di questi spazi, una scelta presa per evitare abbondoni e situazioni pericolose. Tramite l'app è possibile anche visionare la map-

pa delle zone dove bici e monopattini potranno essere utilizzati e le aree che invece sono interdette o con velocità limitata. I monopattini sono in servizio solo a Segrate, mentre le biciclette sono intercambiabili anche con Milano attraverso le seguenti direttrici: viale Turchia, via Feltre, via Rombon, via Caduti di Marcinelle, via Rubattino, via Lazio, via Corelli. "Sono molto contenta di questa novità - commenta l'assessore alla Mobilità Giulia Vezzoni -. Con l'attivazione del servizio di

sharing di bici e monopattini Segrate si conferma tra i paesi dell'hinterland che guardano al futuro e al miglioramento della mobilità nelle nostre città. Il servizio che abbiamo attivato con Lime è sperimentale e potrà essere migliorato o potenziato giorno dopo giorno con il supporto anche degli utenti". "Ho provato sia la bici che il monopattino: sono molto belli, comodi, funzionali e sicuri - prosegue il sindaco Paolo Micheli -. Mi auguro che tutti noi segratesi possiamo essere un modello di educazione civica e

responsabilità. Sta a noi utilizzare correttamente questi strumenti che possono davvero sostituire l'auto per brevi spostamenti sulla nostra fitta rete di piste ciclabili. Biciclette e monopattini sa-

ranno comunque il nostro futuro, insieme a un piano di mobilità sostenibile che ha portato e porterà nella nostra città nuove strade ciclabili, aree pedonali, piazze scolastiche e zone 30 km/h. Ringrazio l'as-

sessore alla Mobilità Giulia Vezzoni e il personale del nostro Ufficio Biciclette per l'importante lavoro che stanno svolgendo anche di sensibilizzazione verso una mobilità alternativa all'auto". ■ G.A.

Segrate / Prende il via la Terza e ultima edizione

Futura 2023, sguardi sul mondo che verrà

Prenderà il via il 13 maggio a Segrate la terza e ultima edizione di "FUTURA: Sguardi sul mondo che verrà", ciclo di conferenze, incontri, laboratori, riflessioni sull'oggi e sul domani. FUTURA è nata nel 2021, in un momento storico di grandi insicurezze e paure suscitate dall'emergenza pandemica, ed è proseguita nel 2022, anno di tragici eventi e sconvolgimenti geopolitici, come riflessione a tutto campo sul mondo che verrà: sul futuro della rappresentanza e della democrazia; sui temi del riscaldamento globale, dei diritti, del ruolo della donna nella società; sulle frontiere della scienza e della tecnologia e sulle entusiasmanti sfide che attendono l'umanità nel campo dell'astronomia e dell'esplorazione spaziale. Un viaggio nel futuro che ha esplorato anche il mondo della letteratura fantascientifica e che ha coinvolto tanti pubblici e tante fasce di età, con conferenze, laboratori, mostre. "Nell'anno appena trascorso - commenta l'assessore alla Cultura Barbara Bianco - abbiamo vissuto qualcosa di eccezionale, ci siamo ritrovati a combattere contro

un virus, trasmissibile attraverso i nostri respiri, che ci ha costretti a stare isolati gli uni dagli altri, obbligati a vivere una dimensione finora sconosciuta nel nostro Paese: quella del confinamento, della perdita delle nostre abitudini ma, soprattutto, della privazione del bene più importante, la libertà. Abbiamo riscoperto la fragilità dell'essere umano e il futuro ci è apparso improvvisamente minaccioso, incerto. La pandemia ha fatto esplodere paure che hanno suscitato in ognuno di noi preoccupazioni e inquietudini. L'insicurezza economica, sanitaria e sociale ha pervaso la collettività". Un viaggio nel futuro che esplorerà anche il mondo della letteratura fantascientifica e distopica; saranno coinvolti tanti pubblici e tante fasce di età, con conferenze, laboratori, mostre. "Ai bambini segratesi - prosegue l'assessore Barbara Bianco - sarà chiesto di illustrare con un racconto o con un disegno come immaginano il mondo che verrà, con l'idea di custodire le suggestioni che ne usciranno in una scatola del tempo da aprire tra 30 anni". ■ G.A.



40 ANNI DI SOLIDARIETÀ

La nostra Comunità Promozione Umana opera sul territorio di San Giuliano Milanese e San Donato Milanese da 40 anni con i suoi spazi di accoglienza di giovani e adulti dipendenti dalle droghe e alcol, alcuni senza fissa dimora, altri con disagi fisici e psichici.

CI AIUTATE CON UN PICCOLO GESTO ?

ACQUISTANDO I NOSTRI PRODOTTI ALIMENTARI PRESSO I NOSTRI NEGOZI

IL NOSTRO GRAZIE E' UNITO A QUELLO DEI NOSTRI OSPITI

Via Del Parlamento, 17 Borgolombardo
Via Di Vittorio, 11 San Donato Milanese
Via Della Vittoria, 29 Sesto ulteriano

Don Chino Pezzoli

Don Mario Sozzi

PROVINCIA

San Donato / Era capace di intendere e volere

È in carcere l'uomo che uccise il dottore

di Giovanni Abruzzo

Benedetto Bifronte di Rozzano, in custodia cautelare da metà dicembre con l'accusa di aver ucciso con colpo alla testa il medico del Pronto soccorso di San Donato Milanese Giorgio Falcetto di 76 anni, è capace di intendere e di volere. Lo ha stabilito

la perizia psichiatrica disposta dal gip di Milano. L'incidente probatorio alla presenza del difensore dell'uomo si è tenuta nei giorni scorsi e gli atti sono quindi ritornati alla Procura di Milano, che al momento non appare intenzionata a contestare anche l'aggravante della premeditazione. Secondo la difesa si è trattato di un

omicidio d'impeto: l'indagato, lavorando come muratore, portava con sé il piccone in automobile, ed era stato curato nel 2021 dal dottor Falcetto con un farmaco iniettato attraverso una flebo. Da quel giorno, ha raccontato Bifronte agli inquirenti, continuava a soffrire di diversi e fastidiosi sintomi, e per questo sembra

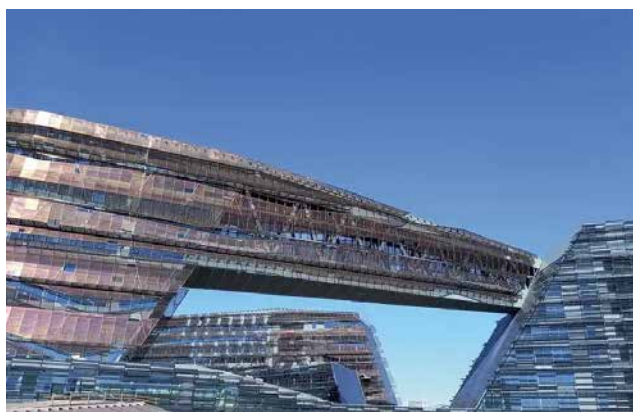
avesse già litigato con il medico. La mattina dell'omicidio, il 13 dicembre scorso, l'indagato aveva dapprima urtato durante una manovra l'auto che era stata lasciata in sosta dal dottore durante il turno e quando il medico era uscito dal Pronto soccorso per chiedere conto dell'accaduto era scaturita la discussione mortale.

San Donato / Centro direzionale Eni

Slitta l'apertura alla fine dell'anno

Ancora ritardi per l'inaugurazione del nuovo Centro direzionale Eni di San Donato. La causa di questo slittamento è dovuta al completamento dei due parcheggi interrati da circa 800 posti auto: i lavori dovrebbero concludersi entro la fine dell'anno. Il taglio del nastro del complesso disegnato sullo studio statunitense Morphosis è dunque ancora una volta

vincolato alle opere da oltre 20 milioni di euro che la ditta una volta ultimate cederà al Comune come prevede la convenzione urbanistica. In particolare, dal Comune arriva notizia che il posteggio multipiano interrato di Viale De Gasperi è stato ultimato, mentre quello previsto in via Vannucchi è stato realizzato soltanto per il 50 per cento. ■ G.A



Peschiera / Al posto di Bodini

Entra in Consiglio Moreno Mazzola

Da fine aprile Moreno Mazzola debutta nel Consiglio comunale di Peschiera per il Partito democratico al posto di Paolo Bodini dimessosi per motivi professionali. Nel corso del suo discorso di insediamento Mazzola ha dichiarato: "Colgo questa nomina da consigliere a Peschiera Borromeo con un duplice sentimento, da un lato di gioia perché posso svolgere un compito di pubblica utilità, dall'altro di rammarico perché lascia per impegni lavorativi un giovane capace, che si è fortemente impegnato sia in campagna elettorale, sia nel prestare il servizio temporaneo come consigliere, sia all'interno del suo partito di appartenenza, il PD. A Paolo i miei auguri per il suo futuro sviluppo professionale e sono certo che comunque non farà mancare il suo contributo al PD e alla comunità di Peschiera Borromeo. La sala consiliare di Peschiera Borromeo è come se fosse di famiglia in quanto per circa 42 anni un Mazzola ha fatto parte di questa assemblea, per quanto mi riguarda è la terza consiliatura che mi trovo a sedere in questo consesso, e trovo persone con cui ho un rapporto di amicizia e conoscenza che è iniziata nel secolo scorso, trovo persone con cui ho fatto un percorso politico e persone con cui ho precedentemente interloquuto sia in consiglio comunale sia fuori da esso. Nelle mie precedenti esperienze di consigliere comunale il tratto che mi ha sempre caratterizzato è stato quello di cercare un confronto sulle proposte, in qualche caso anche con posizioni contrapposte e non di facile interlocuzione, ma, per indole, per attitudine, ho sempre cercato di porre al centro i problemi al fine di trovare soluzioni il più possibile condivise perché tutti noi eletti pro tempore, in questa assemblea rappresentiamo, non solo la minoranza che ha votato le proposte politiche alle elezioni, ma anche quella maggioranza disillusa e disaffezionata dalla politica che ha optato per non votare; ricordo che alle ultime elezioni cittadine ha votato il 50,11% al primo turno e il 42% al secondo. Questo non vuol dire che ad essere inficiata è la legittimità a governare di chi ha vinto ma che il trend negativo sul fronte astensione pone un problema a tutti noi, a tutti i livelli, di proposta e di rappresentatività politica". ■ G.A

San Giuliano / Ladri in azione in via Tolstoi

Furto di materiale elettronico

Malviventi in azione a San Giuliano in via Tolstoi in un deposito di materiale elettronico. I ladri hanno "ripulito" il magazzino prelevando smartphone, tablet e altro per un valore ancora da quantificare. Il furto è avvenuto la scorsa settimana quando un commando di almeno otto sconosciuti ha messo a segno il colpo, è stata forzata la saracinesca e dopo aver caricato la refurtiva, fuggendo a bordo di due auto "pulite", lasciando in strada altre cinque macchine rubate per bloccare l'accesso allo stabilimento e impedire l'arrivo delle forze dell'ordine. I carabinieri di San Giuliano sono intervenuti sul posto dopo l'allarme e hanno effettuato i rilievi. Purtroppo, non si tratta del primo raid di questo genere avvenuto nell'hinterland milanese. Tra l'estate e la fine del 2022, una serie di colpi simili erano stati messi a segno in diverse località, tra cui Segrate, Tribiano, Albairate e Trezzano sul Naviglio. In tutti i casi, i ladri avevano utilizzato veicoli rubati per bloccare le strade e chiodi a tre punte. Le indagini sull'ultimo colpo di San Giuliano sono ancora in corso e i carabinieri stanno lavorando per risalire alla banda responsabile del furto. ■ G.A

San Giuliano / La biblioteca di Civesio va trasformata

Diventerà un luogo di cultura e socialità

Torna in primo piano, dopo l'interrogazione del consigliere comunale Franco Oldani della Lega, la vicenda della casetta in legno collocata lungo la strada principale di Civesio, frazione di San Giuliano Milanese. La struttura rischia l'abbattimento a causa di una ordinanza del sindaco che intima alla proprietà di demolirla perché sono scaduti i termini della concessione. Si tratta di una costruzione in legno che richiama una baita di montagna, realizzata da diversi anni, circa una quindicina, per l'utilizzo di servizi: uno spaccio alimentare, una specie di bazar che serviva la frazione, con ville ma con pochi servizi. Man mano che la comunità è cresciuta e le costruzioni aumentate i residenti si sono posti il problema di dotarla di qualche luogo di svago. Al momento era attivo un bar/tabacchi divenuto poi osteria e ristorante, un altro bar era stato aperto accanto alla chiesetta. Il resto buio pesto. Per supplire a questa mancanza era stata realizzata questa casetta a tempo, bella e sostenibile nell'aspetto e nell'impatto. Ma le esigenze crescevano. Per l'occasione dell'utilizzo di un'area resasi disponibile si è realizzato un super market, che può servire anche la vicina Sesto Ulteriano. Poi è nata l'esigenza di un collegamento diretto con San Giuliano, una strada molto contestata dalle associazioni ambientaliste per una serie di problemi ambientali e paesaggistici. Questa struttura che il proprietario dovrebbe demolire può invece supplire ad una serie di servizi sociali e culturali di cui la frazione è sprovvista. ■ G.A

La Sanitaria

HOSPITAL

Ausili per anziani
Calze elastiche
Tutori
Calzature
Plantari
Intimo donna
 e molti altri articoli **ortopedici-sanitari**
 a vostra immediata disposizione.

Valutazione
 Baropodometrica
 Gratuita

NOLEGGIO
 Stampelle - Deambulatori - Carrozze - Letti ortopedici - Letti a due manovelle o elettrici - Materassi antidecubito - Noleggio Magnetoterapia
 Noleggio Tens ed elettrostimolatore - Noleggio Ionoforesi
 Noleggio Ultrasuonoterapia

via Pandina, 1 Presso Ospedale Predabissi
 Tel 02 9833009

PROVINCIA

Melegnano / La linea S12 per Milano da attivare subito

Prende quota il progetto

di Giovanni Abruzzo

“Dovremo discutere con gli organismi competenti, ma c'è la volontà di attivare la linea S12 Melegnano-Milano, che porterebbe alla nascita di una vera e propria metropolitana leggera”. Soppressa durante la pandemia, dopo la raccolta di firme da parte del

Comitato pendolari Sud Milano, la tratta è stata riattivata dallo scorso dicembre. La linea Melegnano-Milano Bovisà è stata attivata, in via sperimentale, nel settembre del 2016 e ha funzionato finché l'emergenza Covid non ha portato a un ridimensionamento del trasporto pubblico, col taglio o la rimodulazione di alcuni servizi. Le sue

corse (che comunque coprivano solo particolari fasce orarie e non l'intera giornata) erano intervallate a quelle della S1 Saronno-Lodi. Insieme, le due linee formavano un servizio di metropolitana leggera da e verso Milano, con passaggi dei treni ogni 15 minuti. La sospensione della S12, ha provocato contraccolpi presenti tuttora ha

privato i pendolari di un servizio primario. È arrivato il momento d'invertire la tendenza, tanto più che “negli ultimi due anni i disagi per i pendolari sono aumentati a dismisura e adesso, con l'attivazione di area B a Milano, diventa sempre più fondamentale il servizio ferroviario”. Per ora da Trenord non arrivano dichiarazioni sull'argo-



mento, come dalla Regione Lombardia. Ma il dibattito è aperto e l'appello resta quello di una riattivazione della linea, che offra ai viaggiatori del Sud-Est Milanese un'area geografica con un alto tasso di pendo-

lari, un'ulteriore possibilità di scelta per gli spostamenti da e verso Milano. Il percorso della S12 prevedeva una serie di fermate intermedie, comprese quelle nelle stazioni di San Giuliano e San Donato Milanese.

Melegnano / Uno spazio museale nel futuro

Il Castello mediceo e la palazzina Trombini

La proposta è del sindaco Vito Bellomo nell'ultimo Consiglio comunale. Uno spazio museale nel futuro dello storico Castello mediceo, ma anche un grande polo culturale con la gloriosa palazzina Trombini. Il sindaco di Melegnano immagina così il futuro del simbolo per eccellenza di Melegnano, dove la sola parte centrale è completamente recuperata, mentre le due ali laterali versano in condizioni di perdurante

degrado. Il caso è tornato di attualità nell'ultimo periodo, quando il Comune ha espresso la volontà di coinvolgere il Politecnico di Milano nel progetto di recupero, che sarà poi sottoposto al governo per ottenere i necessari finanziamenti. “Tutto questo avverrà ovviamente in sinergia con la Città metropolitana proprietaria dell'ala lunga, mentre l'ala corta appartiene invece al Comune - afferma il sindaco Bellomo -

Per quanto riguarda la futura destinazione del castello, l'obiettivo sarebbe quello di creare uno spazio museale, al centro del quale avrebbe grande rilevanza proprio l'ala lunga ricca di splendidi affreschi segnati però dal trascorrere inesorabile del tempo”. Proprio per rilanciare l'ala di proprietà di Città metropolitana, palazzo Broletto ha previsto una serie di aperture eccezionali, la seconda delle quali avverrà domenica 21 maggio. ■ G.A

Melegnano / Per la riqualificazione delle piazze

Necessita un milione di euro

Riqualificazione delle piazze Garibaldi e dei Fiori di Melegnano per un milione di euro. La Giunta dà il via libera per la manovra economica 2023 ma divampa la polemica sul Piano opere pubbliche. Dopo una discussione durata ore, si è conclusa la scorsa settimana la maratona del bilancio di previsione con il voto favorevole della maggioranza di centrodestra e quello contrario delle opposizioni di centrosinistra. Nel suo intervento, il sindaco Vito Bellomo ha rilanciato sulla riqualificazione delle piazze Garibaldi e dei Fiori, per le quali il Comune ha stanziato oltre un milione di euro, mentre le minoranze si sono dette “deluse” dal primo bilancio della nuova amministrazione di centrodestra. A finire nel mirino è stato soprattutto il Piano opere pubbliche da oltre due milioni di euro che però, come hanno sottolineato le opposizioni, “non sono presenti in toto nelle casse comunali e non sarà quindi possibile realizzare completamente”. ■ G.A

Melegnano / Una professionista con conoscenza a 360 gradi

L'esclusivo “atelier” di Cristina Zanatta

In uno dei luoghi più suggestivi di Melegnano, troviamo l'esclusivo “atelier” di Cristina Zanatta; una professionista con conoscenza a 360 gradi del proprio lavoro. Cristina non ha niente a che vedere con altri operatori del settore. La bellezza nel sistema di lavoro di Cristina, vuol dire armonia. Il lavoro per Cristina è l'espressione di uno stare nel mondo, con responsabilità e senso della bellezza. I prodotti, le creme sono altamente finalizzate e sono elementi fondamentali per la bellezza dei capelli e non solo. Chi è Cristina? Per tanti anni è stata alla ribalta nel mondo della moda, collaborando con i più importanti fotografi della moda e le più prestigiose riviste del settore. Dopo aver acquisito una considerevole esperienza, Cristina decide di aprire il proprio “studio di bellezza” per esprimere pienamente la sua anima creativa. Lo stile del negozio “Cristina Zanatta studio Beauty salon” costituiscono un contesto unico, dove le clienti si trovano a proprio agio. Cristina sposa da subito la filosofia dei prodotti naturali, nel rispetto dell'ambiente e del benessere della persona. Si è formata e specializzata in diverse discipline del mondo beauty; ha frequentato corsi come Nail-Artist. Cristina è anche esperta di Make Up waterproof e di Pmu (permanent make up) riconosciuta da una delle accademie più prestigiose a livello internazionale: “la Phi academy”. È affermata anche nel mondo Wedding ottenendo sin dal 2014 il premio “Wedding

Award”, Cristina riesce così ad unire tutte le sue abilità delineando un progetto specifico per ogni sposa, al fine di renderle perfette nel giorno più sognato. Le persone che si affidano ai servizi di Cristina vengono accompagnate in un percorso per trovare lo stile perfetto che le faccia sentire uniche e speciali. Con tutte queste buone premesse, auguro a Cristina sempre maggiori successi professionali. Ai nostri lettori diamo la possibilità di contattare Cristina ZanattaStudio info:02/3956.5543 - 348/4444.583

Jole Medici



Ortopedia
La Sanitaria
Melegnano dal 1976

Ausili per anziani
Calze elastiche
Tutori
Calzature
Plantari
Intimo donna
e molti altri articoli **ortopedici-sanitari**
a vostra immediata disposizione.

Valutazione Baropodometrica Gratuita

NOLEGGIO
Stampelle - Deambulatori - Carrozine - Letti ortopedici - Letti a due manovre o elettrici - Materassi antidecubito - Noleggio Magnetoterapia
Noleggio Tens ed elettrostimolatore - Noleggio Ionoforesi
Noleggio Ultrasuonoterapia

CONVENZIONE ASL - INAIL
Via G. Dezza, 38 - 20077 Melegnano (MI)
Tel/Fax 02 9835465 - lasanitaria04@libero.it
www.lasanitariamelegnano.it

PROVINCIA

Rozzano / Le lezioni hanno riguardato la gestione degli interventi critici e le tecniche operative

Aggiornamento Polizia locale, un corso per gli agenti

di Ubaldo Bungaro

Si è svolto con successo il seminario sulla sicurezza urbana organizzato dal Corpo di Polizia locale di Rozzano. Il sindaco Gianni Ferretti ha preso parte al momento di apertura dell'iniziativa.

Durante il corso, della durata di tre giorni, gli agenti si sono alternati in sessioni di addestramento teorico e pratico seguiti da istruttori della Polizia di Stato appartenenti all'unità operativa di primo intervento. Le lezioni hanno riguardato la gestione degli interventi critici e le tecni-

che operative alle quali la Polizia locale cittadina è sempre più spesso chiamata a intervenire. Le giornate di formazione si sono svolte in diversi ambienti, da quelli chiusi agli spazi aperti, dislocati sul territorio comunale. Il tutto finalizzato a consolidare le competenze tecniche, le



modalità di intervento e la conoscenza del territorio con l'obiettivo di garantire tutte le possibili

attività di tutela e presidio della sicurezza. All'iniziativa hanno partecipato attivamente

20 persone, tra agenti ed ufficiali del Corpo di Polizia locale operativi in diversi uffici e servizi.

Rozzano / Musicisti del Corpo musicale di Rozzano

Concerto di beneficenza "Di Musica e di Pane"



Concerto di beneficenza "Di Musica e di Pane" con il musicisti del Corpo musicale di Rozzano e il Coro dell'orchestra sinfonica di Milano dedicato alla raccolta alimentare per le persone più bisognose. Un'iniziativa in cui il pubblico, come simbolico biglietto d'ingresso, ha portato beni alimentari a lunga conservazione che, poi, la Caritas cittadina ritirerà e, a sua volta, donerà alle persone assistite sul territorio.

Il coro musicale è stato diretto dal maestro Giuseppe Lo Preiato e il Maestro del coro Maria Teresa Tramontin, con l'accompagnamento al piano del pianista Pietro Cavedon.

Il concerto a scopo benefico, si è tenuto presso la chiesa di Sant'Angelo in via Lonni: un esempio della preziosa sinergia che si instaura quando la musica si sposa alla solidarietà. L'iniziativa è stata patrocinata dal Comune di Rozzano. ■ U.B.

Rozzano / Aperti da giugno a settembre

Centri estivi iscrizioni online

Anche quest'anno il Comune, in collaborazione con la società Ama Rozzano, ha avviato il servizio "centri estivi" per venire incontro alle esigenze dei genitori che lavorano durante il periodo di chiusura estiva delle strutture scolastiche primarie e dell'infanzia.

L'iniziativa è rivolta ai bambini/e nati entro il 31/12/2019 fino ai bambini che hanno frequentato il 5° anno della scuola primaria nell'anno scolastico 2022 - 2023. Possono altresì iscriversi anche i bambini/e nati dal 01/01/2020 al 30/04/2020 purché abbiano frequentato la scuola dell'infanzia nell'anno scolastico 2022 - 2023.

I centri estivi sono aperti da giugno a settembre, tranne il mese di agosto, e propongono tante attività in cui bambini e ragazzi possono cimentarsi come sport e giochi all'aperto, attività artistiche, musicali e creative.

Per maggiori informazioni sul programma della giornata ai centri estivi, iscrizioni e tariffe visita il sito di Ama Rozzano www.amarozzano.it oppure contatta l'ufficio Servizi alla Persona al numero di telefono 0289269307 o all'indirizzo e-mail servizi.persona@amarozzano.it ■ U.B.



Pieve / Commemorato Luigi Gemelli

Omaggio alla memoria del partigiano trucidato

Missione a Rocca Susella per rendere omaggio alla memoria del partigiano Luigi Gemelli, fucilato dai nazisti il 20 settembre del 1944. Alla manifestazione, organizzata da Vito Angelini e Lino Gandini del circolo Fausto Coppi, hanno presenziato il sindaco Pierluigi Costanzo e la vice sindaca, Erminia Paoletto oltre a un folto gruppo di cittadini. Sul luogo dove è stato trucidato il diciannovenne partigiano il sindaco ha deposto davanti al cippo una corona d'alloro situato in località Rocca Susella di Chiusani, il luogo dove Luigi fu obbligato dai nazisti a scavarsi la fossa.

Luigi Gemelli era nato il 4 ottobre 1925 a Locate Triulzi, ma visse nell'abitazione di via Dosso Cavallino ad Opera. Poi si trasferì a Pieve Emanuele come operaio dove, peraltro abita ancora un suo parente prossimo.

Luigi aderisce alla Resistenza entrando tra le fila della brigata Pisacane nella divisione Aliotta. I nazisti sono alla ricerca di partigiani e nel settembre del 1944 una colonna nazista raggiunge Chiusani, piccola località nel comune di Rocca Susella. Un gruppo di partigiani, colti di sorpresa, per sfuggire alla cattura si danno precipitosamente alla fuga e si salvano grazie al previdenziale aiuto di un anziano che corse fino a Chiusani ad avvertire gli altri commilitoni. Ed è proprio grazie a questo coraggioso intervento che fu salva la vita di tanti giovani che fuggirono nei boschi. I nazisti fecero diversi contadini, un po' ovunque facendo razzia di generi alimentari, bovini, suini e pollame; bruciarono il locale dopolavoro di proprietà di Emilio Sturla, che sapevano essere abituale ritrovo di partigiani. Nella fuga non riescono a salvarsi alcuni di loro tra questi anche il giovane Luigi Gemelli che viene condannato a morte con Guido Brignoli giustiziati con un colpo di rivoltella alla nuca. A Luigi Gemelli, inoltre, prima di morire, viene imposto di scavare la fossa per sé e per altri partigiani. ■ U.B.

STUDIO COMMERCIALISTA DB

AFFIDATEVI AL NOSTRO STUDIO! • ABBIAMO
UNA LUNGA ESPERIENZA • E GARANTIAMO
UN'ASSISTENZA PUNTUALE E PROFESSIONALE

di Danilo Dott. Boffi - Gestione Contabile e Fiscale
Dott. Danilo Boffi Cellulare 392 2566841



Via Teodosio, 66 • 20131 Milano • Tel. 02.49532750
danilo.boffi17@gmail.com studio • boffi@legamail.it

PROVINCIA

Rozzano / Ai vincitori del concorso, come premio, una tessera di 50.00 euro per l'acquisto di libri

“La studentessa Cossetto e le foibe”

di Ubaldo Bungaro

Premiati i vincitori del concorso “La studentessa Norma Cossetto e le foibe” promosso dall'amministrazione comunale: Melissa Cavalli e Aurora Coviello della classe 1N, Kevin Vasquez Mateo della classe 3L della scuola secondaria di primo grado di via Campania e la classe 5A della scuola primaria di via Orchidee sono stati premiati per i migliori elaborati. I quattro vincitori hanno ricevuto come premio una tessera di € 50,00 per l'acquisto di libri. Norma Cossetto, una studentessa universitaria istriana, venne torturata, violentata e gettata in una delle tante foibe che caratterizzano il territorio della Venezia Giulia nella notte tra il 4 e il 5

ottobre 1943.

Norma Cossetto era una splendida ragazza di 24 anni di Santa Domenica di Visinada, laureanda in lettere e filosofia presso l'Università di Padova. Il 25 settembre 1943, un gruppo di partigiani irruppe in casa Cossetto razziando ogni cosa, prelevarono Norma e la condussero nella ex caserma dei carabinieri di Visignano, dove i capibanda si divertirono a tormentarla, promettendole libertà e mansioni direttive, se avesse accettato di collaborare e di aggregarsi alle loro imprese. Al netto rifiuto, la rinchiusero nella ex caserma della Guardia di Finanza a Parenzo assieme ad altri parenti, conoscenti ed amici.

Norma fu fissata ad un tavolo con alcune corde

e venne violentata da diciassette aguzzini, quindi gettata nuda nella foiba poco distante, sulla cascata degli altri cadaveri degli istriani.

Emanuele Cossetto, che identificò la nipote Norma, riconobbe sul suo corpo varie ferite di arma da taglio. Norma aveva le mani legate in avanti, mentre le altre vittime erano state legate dietro. Da prigionieri partigiani, presi in seguito da militari italiani istriani, si seppe che Norma, durante la prigionia venne violentata da molti.

La salma di Norma fu composta nella piccola cappella mortuaria del cimitero di Castellerier. Dei suoi diciassette torturatori, sei furono arrestati e obbligati a passare l'ultima notte della loro vita nella cappella mortuaria del locale cimitero per



vegliare la salma, composta al centro, di quel corpo che essi avevano sevizato sessantasette

giorni prima, nell'attesa angosciata della morte certa. Soli, con la loro vittima, con il peso

enorme dei loro rimorsi, tre impazzirono e all'alba caddero con gli altri, fucilati a colpi di mitra.

Rozzano / Una raccolta di brevi racconti, ironici e drammatici

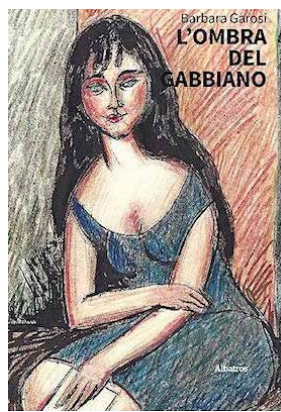
In biblioteca il nuovo libro di Barbara Garosi

La diva Maria Callas, l'ammiraglio Horace Nelson, Paolo e Francesca di dan-tesca memoria, e poi ancora, il re Enrico VIII d'Inghilterra, Maria Antonietta e la spia olandese Mata Hari.

Sono alcuni dei protagonisti de “L'ombra del gabbiano”, la nuova opera della scrittrice Barbara Garosi che è andato in scena presso la biblioteca di Cascina Grande.

Il libro è una raccolta di ventidue brevi racconti, che coinvolgono il lettore grazie ad un mix di situazioni dai toni ora ironici ora drammatici, facendo emergere il piacere creativo dell'autrice nello scrivere e nell'immaginare eventi singolari avvolti nella loro dimensione storica.

■ U.B.



San Giuliano / Sesta Edizione della Mostra fotografica

Le forme dell'acqua

Rocca Brivio, 20/21 e 27/28 maggio 2023 L'acqua non ha una sola forma, ma infinite. Fluisce, evapora, si scioglie. È sempre in movimento.

Per questa mostra speciale sul tema dell'acqua i fotografi de Il Laboratorio di Fotografia e Cultura di San Giuliano Milanese si sono immersi nella sua materia - da una singola goccia all'oceano - per far emergere e fermare quello che non sempre si può vedere: i colori anche nella trasparenza, l'inattesa perfezione e quei micro istanti prima che tutto cambi, prima che cambi nuovamente forma. Oltre 80 suggestivi scatti diventano una fonte inesauribile di riflessioni e sensazioni, in sintonia con la ricchezza d'acqua che caratterizza questo territorio e su cui sorge lo splendido palazzo di Rocca Brivio.

Guardando l'acqua, possiamo sentirla il gelo o il tepore, la leggerezza o l'irruenza. L'acqua comunica facilmente con noi, ci compenetra, forse perché è già dentro di noi, ne siamo parte. L'acqua ci cura, ci accoglie, da sempre, ci ricorda da dove proveniamo.

Il nostro invito è quindi di trovare in queste sale la “forma” dell'acqua che più abita in voi e che vi fa stare bene. Buona visione a tutti.

Il Laboratorio di Fotografia e Cultura di San Giuliano Milanese. Uno spazio aperto a chi sa guardare.

È un'associazione di persone molto attive che hanno in comune la passione per la fotografia e la cultura fotografica. È un luogo dove ognuno può migliorare le tecniche, condividere foto, affrontare gli aspetti della composizione, della postproduzione, ma anche incontrare autori e professionisti del settore. Ma soprattutto, al Laboratorio si continua a fotografare, attraverso realizzazioni a tema e uscite fotografiche alla ricerca di nuovi “set” di ambientazione. Tutto ciò fa del Laboratorio non solo un vivace punto di riferimento culturale, ma anche una comunità di persone capaci di offrire sempre uno sguardo diverso, singolare e profondo su ciò che ci circonda.

Daniela Del Balzo



Pieve / “Coppa Shotokan dojo” Gara di arti marziali

Si è svolta, presso il Palazzetto dello sport di Pieve Emanuele, la gara denominata “Coppa Shotokan Dojo” organizzata dall'Ente di promozione Csen comitato di Milano affiliato Coni in collaborazione con la Asd Japan Karate Dojo di Fizzonasco. La manifestazione è stata patrocinata dal Comune di Pieve Emanuele che ha concesso gratuitamente l'impianto sportivo.

Quasi 200 i partecipanti tra bambini, ragazzi e adulti diretti dal maestro Vladimiro Mezzetti, insieme al gruppo arbitrale e presidenti di giuria che hanno gestito la gara in maniera ottimale con la soddisfazione dei genitori che hanno affollato gli spalti e degli atleti che si sono confrontati con grande sportività. Durante l'evento si sono esibiti due atleti diversamente abili che hanno commosso e stupito tutti per la loro capacità di eseguire gli esercizi delle forme di Karate con grande concentrazione, capacità e volontà di dimostrare la loro forza interiore, nonostante la disabilità! Un calorosissimo applauso è stato a loro dedicato quando, al termine dell'esecuzione, il maestro Mezzetti ha consegnato le due meritate medaglie d'oro. Altra gara molto partecipata è stato il Torneo giovanile provinciale di tennis tavolo organizzato dalla A.S.D New TT Pieve Emanuele.

■ U.B.



DIFENDE I MALATI



Tribunale per
la Tutela
della Salute

AIUTA LE VITTIME DELLA MALASANITÀ

OFFRE assistenza legale gratuita
e consulenza medico legale.

Sede di S. Donato:
Via Croce Rossa, 53 - Tel. 329/6726167
e-mail: tribunaletutelasalute@libero.it

affari &
lavoro

AVETE SCRITTO UN LIBRO
E VOLETE PUBBLICARLO?

► La nostra casa editrice è attiva
nel settore da oltre 45 anni

► Pubblichiamo libri
di diverso indirizzo letterario

► Offriamo i servizi necessari:
revisione testi e correzione bozze

► Possiamo affiancare allo scrittore,
un nostro giornalista
per il lavoro di stesura del testo



Per informazioni mandare una mail a:
rfeditore@libero.it • Tel. 02/36504509

21. Varie

Sono a San Giuliano. Ho tante cose: biancheria, piccoli elettrodomestici, abiti per adulti e bambini, oggettistica, ceramiche, divani, lampadari, borse in coccodrillo, oggetti in vetro di Murano e tanto altro...

349 2847665
347 8254722
Avv. 3/2023

Battitappeto e pavimenti duri Folletto EB420S NUOVO, 220 euro. Tel. 3334941984

Avv. 10/22

Vendo macchina per cucire Singer a pedale, 80 euro. Tel. 3461622511

Avv. 10/22

Vendo bellissime cravatte di seta, firmate, a soli 4 euro cadauna. Cell. 3402242672

Avv. 10/22

Abito uomo firmato Valentino, nuovo, grigio gessato, taglia 50, valore 1.800 euro, vendo a soli 200 euro Cell. 3402242672

Avv. 10/22

Servizio posate 75 pezzi marcati GOTTINGHEN inox 18/10 leggero laminato oro, usato pochissimo completo di portaposate in tessuto nuovo. A richiesta invio foto. 220 euro. Tel. 3334941984

Avv. 10/22

Cercasi appartamento in affitto zona Segrate e dintorni. Siamo una famiglia di 4 persone, budget 1000. -cell 3392887122 carminlesio@libero.it

Avv. 3/2023

Vendo magazzino libero, di 100 mq a Milano, via degli Imbiani 39. Mail: leopoldogobbi@gmail.com. PER INFORMAZIONI CHIAMARE LA REDAZIONE 02 36504509 o inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica, indicato nell'annuncio.

Avv. 4/2023

3. Lavoro domanda

Signora italiana, offresi come domestica, per pulizie e stiro, per 2-3 ore giornaliere, zona San Donato, San Giuliano e Melegnano. Cell. 340 6627441.

Avv. 9/23

4. Lavoro richiesta

Le seguenti ricerche di personale sono aggiornate in tempo reale sul sito di Afol Metropolitana www.afolmet.it nella sezione

offerte di lavoro. Consultare sempre il sito per candidarsi sulle ricerche di personale. Per info: Afol - 0277404141

Riferimento 3370
Titolo posizione: Docente disegno/photoshop
Tipologia contrattuale: PIVA, part time
Riferimento 3369
Titolo posizione: Helpdesk
Tipologia contrattuale: Determinato, full time

Riferimento 3361
Titolo posizione: Sistemista di Network (CCCNA)
Tipologia contrattuale: Determinato, full time

Riferimento 3313
Titolo posizione: Facility Management Officer - Electrical plants specialist
Tipologia contrattuale: Determinato, full time

Riferimento 3311
Titolo posizione: Junior Facility Management Officer
Tipologia contrattuale: Apprendistato 24 mesi, full time

Riferimento 3239
Titolo posizione: Addetta ricezione ordini e cassa
Tipologia contrattuale: Determinato 3 mesi, part time

Riferimento 3211
Titolo posizione: 2 tirocinanti addetti/e attività contabili
Tipologia contrattuale: Tirocinio, full time

Riferimento 3210
Titolo posizione: 5 tecnici addetti/e rilevazione ambientale, settore entomologico
Tipologia contrattuale: contratto collaborazione, 6 mesi
Riferimento 3194
Titolo posizione: Apprendista tecnico caldaie e condizionatori
Tipologia contrattuale: contratto Apprendistato, full time

Riferimento 3144
Titolo posizione: Addetta/ reservation e operation executive
Tipologia contrattuale: contratto tempo determinato 6 mesi, full time

Riferimento 3134
Titolo posizione: Tirocinante account
Tipologia contrattuale: Tirocinio Full time

Riferimento 3125
Titolo posizione: addetta attività contabili

Tipologia contrattuale: contratto tempo indeterminato, Full time

Riferimento 3114
Titolo posizione: stagista back office amm.vo
Tipologia contrattuale: stage 6 mesi, Full time

Riferimento 3101
Titolo posizione: Programmatore Informatico
Tipologia contrattuale: Contratto Indeterminato, Full time

Riferimento 3100
Titolo posizione: Esperto SAP
Tipologia contrattuale: Contratto Indeterminato, Full time

Riferimento 3084
Titolo posizione: Addetto/a paghe e contributi
Tipologia contrattuale: Contratto determinato/ Apprendistato, Part time

Riferimento 3081
Titolo posizione: Addetto/a paghe e contributi
Tipologia contrattuale: Contratto Indeterminato, full time

Riferimento 2959
Titolo posizione: Termoidraulico
Tipologia contrattuale: Contratto Indeterminato, full time

Riferimento 2949
Titolo posizione: Accompagnatori Scuolabus
Tipologia contrattuale: Contratto determinato 6 mesi, part time

Riferimento 2925
Titolo posizione: Commessa/o negozio abbigliamento Donna
Tipologia contrattuale: Contratto determinato 6 mesi, FULL time

Riferimento 2921
Titolo posizione: Addetto assistenza tecnico/ manutentiva impianti climatizzazione
Tipologia contrattuale: Contratto determinato 6 mesi, FULL time

Riferimento 2917
Titolo posizione: Contabile st. Commercialista
Tipologia contrattuale: Contratto determinato 6 mesi part time o Apprendistato FULL time

Riferimento 2886
Titolo posizione: Assistente produzione gelati

AREA
EDIFICABILE
DI 1600 MQ

Nelle immediate
vicinanze di Milano
a 5 km da piazza del
Duomo. Volumetria
4800metricubi. Vendo
al miglior offerente, in
alternativa esamino
proposte da parte di
impresa per costruire
in compartecipazione.
Per contatti scrivere
a: direzione@
ecodimilanoeprovincia.it

Tipologia contrattuale:
Contratto determinato 6
mesi, FULL time o Part time

Riferimento 2860
Titolo posizione: Modellista/ sarta esperta
Tipologia contrattuale:
Contratto determinato
6 mesi, FULL time o Part
time

Riferimento 2822
Titolo posizione:
ADDETTO/A SEGRETERIA
AMM.VA E GUEST RELATION
Tipologia contrattuale:
Contratto determinato,
FULL time

Riferimento 2798
Titolo posizione: ASSISTENTE
ALLE VENDITE E GESTIONE

BACK OFFICE AMM.VO/
CONTABILE SHOWROOM
Tipologia contrattuale:
Contratto determinato,
FULL time

Riferimento 2763
Titolo posizione: 2
MANUTENTORI IDRAULICI
Tipologia contrattuale:
Contratto Indeterminato,
FULL time

Riferimento 2669
Titolo posizione: 4 IDRAULICI
Tipologia contrattuale:
Se senior: Contratto
Indeterminato, se junior:
Contratto Apprendistato,
full time

Riferimento 2667
Titolo posizione: 4
ELETTRICISTI
Tipologia contrattuale:
Se senior: Contratto
Indeterminato, se junior:
Contratto Apprendistato,
full time

Riferimento 2612
Titolo posizione: addetta/o
paghe e contributi senior
Tipologia contrattuale:
Contratto t. Indeterminato,
part time 20 h/settimanali

Riferimento 2460
Titolo posizione: contabile

senior studio professionale
Tipologia contrattuale:
Contratto tempo
determinato, full time

Riferimento 2406
Titolo posizione: addetto
manutenzione
Tipologia contrattuale:
Contratto t. determinato 6
mesi, full ime

Riferimento 2391
Titolo posizione: cuoco
ristorante
Tipologia contrattuale:
Contratto t. determinato 6
mesi, part ime

Riferimento 2346
Titolo posizione: Tirocinante
neodiplomato/a addetto/a
attività amm.ve
Tipologia contrattuale:
Tirocinio 6 mesi, full time

Riferimento 2344
Titolo posizione: Cameriera
ai piani
Tipologia contrattuale:
Contratto tempo
determinato, part time (solo
sabato e domeniche)

Riferimento 2343
Titolo posizione: Barista sala
colazioni
Tipologia contrattuale:
Contratto tempo
determinato, part time

Volete comprare? Volete vendere?
Cercate lavoro? Avete bisogno di collaboratori?

Piccola pubblicità gratuita
(riservato solo ai privati)

SCRIVERE A MACCHINA O STAMPATELLO MASSIMO 10 PAROLE

Spett. L'ECO: vogliate inserire nella vostra pubblicazione:

Tel: Mail:

- | | | | |
|---|--|---|---|
| ☐ 01 Borsa immobiliare | ☐ 08 Telefonia, computer, TV | ☐ 13 Arredamenti, elettrodomestici | ☐ 19 Hobby |
| ☐ 02 Affitto | ☐ 09 Articoli per l'infanzia | ☐ 14 Collezioni | ☐ 20 Professionisti / consulenti |
| ☐ 03 Lavoro (domande) | ☐ 10 Sport | ☐ 15 Regali | ☐ 21 Varie |
| ☐ 04 Lavoro (offerte) | ☐ 11 Foto, video, hi-fi, cd, vhs, libri | ☐ 16 Incntri | |
| ☐ 05 Auto e moto | ☐ 12 Abbigliamento | ☐ 17 Lezioni e ripetizioni | |
| ☐ 06 Animali | | ☐ 18 Palestre, piscine | |
| ☐ 07 Aziende e negozi | | | |

- Ritagliare e spedire per posta a:
'L'Eco di Milano e provincia' - via Conte Rosso, 1 - 20134 Milano
oppure imbucare direttamente nella cassetta delle lettere della redazione
- Spedire via e-mail: redazione@ecodimilanoeprovincia.it
- Potete consegnare questo coupon anche nelle edicole dove acquistate il giornale